

INSEZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955. Prezzi per mm. d'altezza (dopo una colonna): Commerciali L. 250 - Neologice L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300. Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Post, 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5.200, trim. L. 2.750 (col Piccolo Sera del lunedì: L. 11.650, 6.000, 3.170) - ESTERO: annuo L. 19.500, sem. L. 9.500, trim. L. 5.100 (col Piccolo Sera del lunedì: L. 22.500 - 11.450 - 5.920) - Copie arretrate il doppio

HARRIMAN HA CONSEGNATO A DE GAULLE UN MESSAGGIO DI KENNEDY

GLI STATI UNITI RINUNCIANO ALL'IMPEGNO DI DIFENDERE L'EUROPA

Una nuova battuta di arresto registrata nei colloqui per la pace in Algeria
Ferhat Abbas, che doveva partire per Tunisi, resta per qualche giorno a Rabat

I PROBLEMI SUL TAPPETO

Dopo Londra, Rabat e Parigi, l'ambasciatore volante di Kennedy, Mister Harriman, arriva a Bonn. Si può dire, in un certo senso, che probabilmente nella missione del diplomatico americano la tappa germanica è considerata come la più importante.

Ci sono parecchie questioni da discutere tra americani e tedeschi, e tutte di non facile soluzione. Ciò non significa che tra gli uni e gli altri ci siano contrasti tali da mettere in pericolo l'Alleanza atlantica; significa semplicemente che ci sono dei problemi non risolti nelle relazioni tra Washington e Bonn, e che americani e tedeschi stanno cercando di pervenire a un punto d'incontro.

I tedeschi occidentali non hanno accolto con grande entusiasmo le voci sui nuovi piani dell'amministrazione statunitense per un ridimensionamento dell'importanza dell'armamento nucleare in favore di quello convenzionale, nel sistema della NATO.

Per la verità queste voci, per ora, non sembrano aver fondamento, nel senso che non c'è conferma. Kennedy nell'ultima conferenza stampa ha smentito di aver preso decisioni a favore di un mutamento nelle concezioni strategiche dell'Alleanza atlantica. Ma ha espresso però chiaramente il suo favore per un consolidamento dell'armamento convenzionale su tutti gli scacchieri della politica mondiale, e si direbbe una bugia se si asserisse che a Bonn tale dichiarazione è stata accolta con entusiasmo.

Secondo il Governo tedesco un fatto del genere, e soprattutto il ritiro delle forze dotate di mezzi nucleari in posizione di riserva, non può essere di primo urto, rappresenterebbe implicitamente un passo concreto verso la realizzazione del piano polacco Rapacki, auspicante la neutralizzazione del Centro Europa.

La questione, che sarà senza dubbio al centro dei colloqui tra Harriman e i dirigenti tedeschi, porterà a un esame del problema del disarmo.

Senza dubbio i tedeschi faranno presente che ogni iniziativa di revisione strategica dev'essere dissociata dal tema del disarmo. Ma non ci saranno solo problemi militari da discutere, tra Harriman e Adenauer. Ci saranno anche quelli politici, riguardanti le prospettive di un eventuale presa del dialogo tra Ely e Ovest, l'ultimo memorandum sovietico su Berlino, le eventuali trattative per la risoluzione della spinosa questione dell'ex capitale tedesca.

Infine saranno sul tappeto i problemi economici, in relazione allo squilibrio della bilancia internazionale dei pagamenti e agli aiuti per i paesi sottosviluppati.

I tedeschi sperano che Kennedy prenderà atto della buona volontà da loro dimostrata con le più recenti offerte. Si parlerà anche, non c'è dubbio, della rivalutazione del marco rispetto al dollaro, appena decisa da Bonn.

Gli americani, a quanto si sa, hanno accolto con soddisfazione la decisione germanica. Va ricordato che la maggior causa dell'emigrazione dei capitali statunitensi verso la Germania federale era costituita appunto dalle voci di rivalutazione del marco. Adesso che il fatto è avvenuto, si ritiene che verrà a cessare l'emigrazione dei capitali americani. Va però considerato che la rivalutazione insufficiente a impedire che lentamente la disponibilità aurea del mondo libero si accumulino nella Germania occidentale.

Da Washington, quindi, si chiederà probabilmente che i tedeschi decidano misure integratrici, da discutere in sede internazionale, con il concorso di numerosi paesi aderenti alle organizzazioni economiche occidentali.

A conclusione si può dire che Harriman affronta con Adenauer la parte più importante della sua missione.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4

Un messaggio personale del Presidente Kennedy al generale De Gaulle è stato trasmesso oggi al Presidente della Repubblica francese dall'ambasciatore americano, Harriman, il quale ha detto anche che incontrerà il Cancelliere Adenauer domani a Bonn, che sarà a Berlino mercoledì, che si recerà successivamente a Roma o conta intrattenersi con il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e con il presidente del Consiglio Fanfani. Averat Harriman, che ha avuto un colloquio a quattro occhi di un'ora e un quarto con il generale De Gaulle, è quindi stato ospite ad una colazione offerta in suo onore dal Capo dello Stato.

Nel corso di una successiva conferenza stampa, Harriman ha dichiarato: «Il Presidente Kennedy mi ha incaricato di salutare il Presidente della Repubblica francese e di esprimere il suo desiderio di sviluppare strette relazioni tra i governi francese e il Governo americano». Egli ha poi aggiunto che il Capo della Casa Bianca gli ha chiesto di accettare con il Presidente della Repubblica francese i problemi che appaiono i più importanti ai capi dello Stato francese e per i quali gli Stati Uniti e la Francia hanno interessi comuni. Harriman ha definito il suo colloquio con De Gaulle molto soddisfacente. «Scopo del nostro colloquio, ha detto, è stato quello di creare un mezzo di comunicazione tra il Presidente Kennedy e il Presidente De Gaulle. Non avevo istruzioni per negoziare specifici accordi, ma ho sentito che si sono aperti al negoziato tra i nostri due Paesi». Il rappresentante di Kennedy ha poi affermato che le parole di un incontro tra il Capo della Casa Bianca e De Gaulle, abbiamo compiuto un vasto giro d'orizzonte sulle nostre relazioni e sui problemi mondiali, ha aggiunto.

Esaminando quindi i principali aspetti della situazione internazionale ed evocando i problemi in sospeso, ha affermato che la soluzione del problema del disarmo è nelle mani di Kruscev e che il Governo americano si impegnerà in eventuali negoziati con la più grande sincerità ed il più grande desiderio di pervenire ad un accordo. Egli ha tuttavia precisato che l'URSS comprende che gli Stati Uniti debbono avere la garanzia che gli accordi saranno effettivamente osservati.

Dopo aver fatto il punto in tema di armamenti precisando che gli Stati Uniti intendono effettivamente potenziare le loro forze classiche, ma non a detrimento degli armamenti nucleari, Harriman ha quindi affermato che «nessuno deve prendere abbaglio, poiché gli Stati Uniti sono sempre disposti a far fronte al loro impegno di partecipare alla difesa dell'Europa in qualsiasi modo ed ha sottolineato il loro interesse continuo ed accresciuto alla sua difesa». «Se l'URSS non può ragionevole e se si potrà avere la certezza che tutte le parti in causa sono disposte a rispettare eventuali accordi sulla sospensione degli esperimenti nucleari, credo — ha detto Harriman — che si possa sperare nella possibilità di giungere a tale accordo. Dopo aver affermato che l'URSS ha tenuto finora al riguardo un atteggiamento arbitrario, Harriman ha aggiunto che il problema delle forze militari, atomiche e convenzionali degli Stati Uniti e della NATO è al centro di studio a Washington. «Non si tratta di ridurre o di aumentare le forze americane in Europa», egli ha precisato. «Gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità». Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.

Infine Harriman ha dichiarato che quando ieri si è incontrato con i membri del Consiglio di Stato, egli ha precisato che gli studi in corso hanno solo lo scopo di aumentare le forze convenzionali degli Stati Uniti e di sviluppare la loro mobilità. Per quanto riguarda il Laos, l'ambasciatore ha precisato che la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono d'accordo circa l'obiettivo di un Laos neutrale.



Parigi: l'ambasciatore Harriman (al centro) con il gen. De Gaulle e il Ministro Couve de Murville davanti all'Eliseo

UN PROVVEDIMENTO DI BONN CHE HA COLTO TUTTI DI SORPRESA

RIVALUTATO DEL 5 PER CENTO IL MARCO RISPETTO AL DOLLARO

Più care le esportazioni tedesche, favorite le importazioni
Erhard assicura che la misura darà stabilità alla moneta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 4

Il marco della Repubblica federale è stato rivalutato del cinque per cento rispetto al dollaro. L'annuncio del provvedimento, che avrà serie ripercussioni su tutti i mercati finanziari e in particolare sul commercio estero tedesco, è stato dato stamane dal Ministero dell'Economia di Bonn, dopo che era stato decretato lo stesso provvedimento dal Consiglio dei Ministri.

La rivalutazione del marco era attesa da tempo, e costituisce il più importante atto di politica economica che si sia verificato nella Repubblica federale dal 1948, anno della riforma monetaria, ad oggi.

La sorpresa, derivante dallo stesso provvedimento, è che il provvedimento non è stato annunciato in una riunione che si sarebbe svolta a Bonn, ma che è stato annunciato in una riunione che si sarebbe svolta a Bonn, ma che è stato annunciato in una riunione che si sarebbe svolta a Bonn.

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

Non tutti i commentatori sembrano tuttavia concordi nel ritenere che la «spinta decisiva» per la rivalutazione sia venuta dall'America. Negli ultimi tempi...

LO SCRITTORE E LA VITA

ACCADDE sempre più spesso, ai nostri giorni, che uno scrittore si senta dire: «Beati voi scrittori! Voi potete vivere fuori del mondo, al disopra di tutte queste maledette note e complicazioni e inquietudini che oggi rendono impossibile la vita. Starsene per proprio conto, seguendo le proprie fantasie, lontani dalle difficoltà che opprimono gli altri; e saper scrivere tutto quello che vi passa per il capo: beati voi scrittori!».

Io ho tentato, tante volte mi è stato possibile, di dissipare questo errore. Lo scrittore — rispondevo — non è mai fuori della vita. Non può esserlo. Vi è dentro sino al collo, come ogni altro uomo; anzi di più, perché la sua sensibilità — se egli è davvero uno scrittore — non può non essere più grande di quella degli altri.

Supponiamo che uno che scrive sia realmente fuori della vita, raccolto in una sua calma superiore, esente dalle necessità, dalle inquietudini, dai problemi, dalle passioni che agitano e assillano i contemporanei; ebbene, egli dimostrerebbe con ciò di non avere la minima sensibilità; ossia, in definitiva, di non essere uno scrittore; e le sue composizioni, difatti, non potrebbero rispecchiare che un puro vuoto. Essendo la sensibilità la qualità basilare dello scrittore, tanto più egli sarà sensibile; e di pari passo, tanto più sarà toccato, reagendo nei modi del suo temperamento, dalle ansie e dai turbamenti che agitano il suo ambiente e la sua epoca. Anzi (sempre nei modi del suo temperamento, dai quali gli viene la sua originalità) di tutto ciò egli sarà, per i contemporanei e per i posteri, il registratore e insieme — diciamo così — il trasmettitore.

Affondato nella vita, lo scrittore, per realizzare la propria condizione creativa, della vita deve però essere anche al disopra. Ma questa superiorità, che per un malinteso gli è spesso invidiata e rinfacciata come una felice estraneità, non è un privilegio di cui egli gode in partenza, bensì una conquista sempre rinnovata e sempre minacciata. Molti dalle contingenze — fuor di tutto che stringenti — della vita giornaliera, e al di là delle emozioni e delle passioni, egli deve anzitutto conquistare il tempo e la serenità d'animo necessari al suo lavoro. E questo svincolamento, già immenso, non è se non il primo gradino di una conquista che deve infine portarlo, sul piano creativo, a ripetere idealmente il processo già attuato nella realtà, formandosi — e guai se a questo punto non intervenissero i cosiddetti momenti di grazia — uno sguardo tutto permeato delle cose umane e contemporaneamente superiore ad esse.

Ben dentro alla vita, dunque, e nello stesso tempo al di sopra della vita: è questa la duplice condizione dalla quale deriva la possibilità creativa in chi abbia sortito temperamento di scrittore. Posizione quasi miracolosa da mantenere con stretto equilibrio; uno scarto in più porta lo scrittore o a tacere, sopraffatto dalla vita, o a scendere nel mondo e nella polemica; un balzo più su, in atmosfera più rarefatta e tranquilla, lo porrebbe fuori della vita dei suoi simili, lasciandolo insensibile e come svuotato, padrone soltanto di una inutile capacità di esprimersi.

Si sente dire molto spesso, e più ancora si sentiva dire anni or sono, che gli scrittori del nostro tempo sono troppo «fuori della vita». A limitarli, a istruirli, a infiacchirarli e a toglierli peso alle loro opere sarebbe questo preteso assenteismo, questa pretesa mancanza di partecipazione umana. Se vi è un'opinione infondata, che può condurre a errori d'interpretazione e di valutazione, è proprio questa. Caratteristico dei nostri giorni è il caso inverso. Spesso gli scrittori non riescono a produrre quelle opere conclusive che si potrebbero attendere dal loro ingegno, o a proseguire l'opera iniziata, o a evitare cedimenti e smarrimenti, non già perché siano estranei all'ambiente umano in mezzo al quale vivono, ma — al contrario — proprio perché sono troppo immersi nella vita e sconvolti dalla vita e minacciati dalla vita. Manca insomma ad essi — è questo il dramma degli scrittori del nostro tempo — quel minimo di tranquillità materiale (e quindi anche di serenità di spirito) che è necessario per astrarsi e sviluppare senza residui un autentico e profondo processo creativo. Insidiato e interrotto dalla realtà quotidiana nel suo lavoro — che ne rimane come rattappato o sbriciolato — lo scrittore, anziché allargarsi in tutto il suo respiro, finisce per espi-

mersi solo in parte e frettolosamente. Nascono, così, le opere che rivelano residui documentari o polemici, o comunque passionali; oppure opere che, smarrito il senso dell'universale, s'impegnano, con reazioni monotone, su un solo settore di quella che potrebbe essere la realtà poetica dell'autore. E avviene, spesso volte, di trovarsi davanti a prove letterarie in cui i problemi capitali dell'autore, anziché essere affrontati e risolti artisticamente, sono imposti e poi lasciati quasi sospesi; oppure di leggere libri che si attardano su posizioni superate: proprio perché lo scrittore, troppo disperso, non riesce a concentrare le sue forze operando la totale trasfigurazione dei propri motivi.

L'insufficiente ripensamento artistico, la deficienza di quella intensa meditazione creativa che sola può portare alla sublimazione letteraria, è rivelata in gran parte dalle opere d'oggi anche da una troppo evidente frettolosità di stesura, che, se può essere giustificata sul piano giornalistico, non trova alcuna possibilità d'indulgenza su quello letterario.

Giovanni Verga soleva dire che ogni scrittore il quale sia veramente tale è in grado di scrivere un capolavoro, solo che sappia disciplinarsi artisticamente e spremere fuori da sé tutte le forze che ha dentro. Ma ciò presuppone — aggiunge — che egli si trovi in condizioni tali da potersi dedicare con impegno e continuità al proprio lavoro. Ebbene: questo assioma ottocentesco, profondamente vero, può essere capovolto; e quindi suonare, con altrettanta verità, press'a poco così: nessuno scrittore, quale che sia il suo ingegno, è in grado di scrivere un capolavoro se vengono a mancare le condizioni indispensabili al raccoglimento e alla creazione.

La complessità e le inquietudini della vita dei nostri giorni — splendida d'altronde sotto tanti aspetti — sono davvero tali da insidiare il lavoro letterario come forse non si è mai verificato nei secoli scorsi. Fatalmente, dunque, l'opera di molti scrittori contemporanei risulta o rotta, o contratta o incompleta o insufficientemente rivisitata; diminuita, comunque, rispetto a quelle che sarebbero le loro autentiche possibilità. Manzoni amava ripetere che l'ingegno di uno scrittore è fatto per tre quarti di pazienza. Se egli visse oggi lo ripeterebbe ancora? Oggi egli forse ci direbbe che l'ingegno di pochi i quali riescano a scrivere qualche opera veramente notevole, nonostante le inevitabili condizioni avverse, è fatto per tre quarti di qualcosa di ben di più che la pazienza: per raggiungere il loro fine, scrivendo opere veramente durature, gli scrittori d'oggi devono possedere, nella loro solitudine, una forza morale che è la forza stessa dei santi e degli eroi; e ciò in un'epoca in cui la sanità e l'eroismo sono ogni giorno più anacronistici.

Insomma, in un'epoca come la nostra, in cui tutto (premi letterari, collaborazioni tributarie, possibilità di diffusione e di traduzione) sembra facilitare il lavoro e la riuscita degli scrittori; in un'epoca complessa e splendida come questa metà del secolo, che offre tante possibilità alla sensibilità creativa, la vera riuscita dei nuovi scrittori è, al contrario di quanto si potrebbe credere, più incerta che mai.

Il pubblico, oggi come un tempo, domanda allo scrittore soprattutto di distrarlo e di divertirlo; e gli offre in cambio, come sempre, la sua ammirazione. Vi è qui — ohimè — un equivoco, tanto pericoloso per gli scrittori quanto è sterile per il pubblico. Gli scrittori d'oggi, in periferia c'è un gran movimento di uomini e di opere. E' in atto la costruzione di un complesso idroelettrico e di un mare artificiale, che fanno parte del sistema energetico del Dnèper comprendente la centrale idroelettrica già in funzione e quelle in via di costruzione a Kakhovka, a Dnèprozerginsk, a Kremenchuk e a Kanav.

offrono, più che divertimento, un'immagine della coscienza straziata dei nostri giorni; e domandano più comprensione che ammirazione. L'ammirazione è un sentimento che si prova per i grandi scrittori del passato; gli scrittori del proprio tempo bisogna soprattutto seguirli e comprenderli. Essi hanno bisogno di simpatia più che di successo esteriore, e di amicizia e di fiducia — oserei dire — più che di celebrità. Essi compiono lo sforzo di comprendere il proprio tempo per una intera generazione; e cercano di chiarire tutti i rapporti di questa generazione, ancora ben misteriosa, fermando nelle loro pagine qualche vibrazione della vita d'oggi. Bisogna che il pubblico cerchi a sua volta di comprendere questo sforzo, anche se esso, assai di frequente, è malinteso, anche se esso resta qualche volta spezzato.

Infine: è attraverso la comprensione degli scrittori che si giunge alla comprensione del proprio tempo; e l'uomo dei nostri giorni ha bisogno soprattutto di comprendere il proprio tempo e di risolvere tutte le contraddizioni che sono in esso, per ristabilire il proprio equilibrio di fronte all'universo.

P. A. Quarantotti Gambini



L'attrice Mylène Demongeot è tornata a Parigi col marito Henri Coste che si è infortunato sulle nevi di Courchevel.

Una profezia di Dostoevski sulla funzione della Russia

Roma, 4

Nel corso della riunione quindicinale al Lyons Capitolium Club l'Ambasciatore Renato Bova Scoppa ha reso noto, evocando i ricordi della sua carriera, un incontro svoltosi tra l'ex Ministro sovietico Molotov e lui, nel 1955, a Ginevra, durante la conferenza dei Ministri degli Esteri dei quattro grandi per la ripresa del negoziato sul disarmo e sulla questione tedesca.

L'Ambasciatore Bova Scoppa, che si trovava allora a Ginevra come osservatore del Governo italiano, nel corso del colloquio con Molotov ebbe a parlare di una profezia fatta da Dostoevski nel 1876 nel suo «Journal d'un écrivain», il grande scrittore russo assegnava alla Russia una funzione di difesa dello spirito europeo in stretta unione con l'Occidente, nel corso del Secolo XX. Alla richiesta dell'Ambasciatore Bova Scoppa su come fosse possibile conciliare questa difesa dell'Europa con il programma di sempre crescente sviluppo e potenziamento della Cina, Molotov rispondeva che innanzitutto Dostoevski non era uno scrittore d'attualità e che, comunque, i rapporti tra URSS e Cina popolare sarebbero di ventati sempre più stretti perché era dovere della Russia di aiutare il popolo cinese a risorgere da una secolare abiezione. Le difficoltà del rapporto cino-russo, proprio in tema di distensione tra URSS e Occidente — ha notato l'oratore — sono oggi universalmente note.

UNA «RELAZIONE» DI TRECENTOCINQUANT'ANNI FA Si deve a Filippo Pigafetta il primo «servizio» sul Congo

Dagli appunti dettati da un ambasciatore portoghese lo scrittore vicentino trasse due volumi di eccezionale interesse

Aperta sulla mia scrivania è la prima scortisponanza che sia mai stata scritta sul «Reame di Congo e delle circoscrizioni contrade», un singolare e interessantissimo servizio giornalistico cinquecentesco su una terra, allora tranquilla, che Filippo Pigafetta redasse in base ai ricordi personali di Duarte Lopez.

L'incontro tra il portoghese Duarte Lopez ed il vicentino Filippo Pigafetta avvenne casualmente a Roma. Venivano entrambi da regioni molto lontane: Pigafetta era tornato da poco da un lungo giro ad Aleppo, a Gerusalemme ed a Tripoli di Siria; Duarte Lopez veniva da Madrid ma il suo viaggio aveva avuto inizio molti mesi prima alle foci del Congo.

Duarte Lopez aveva lasciato il Portogallo dieci anni prima, nell'aprile 1578, e si era recato in pellegrinaggio alla tomba di San Sebastiano nella battaglia di Alcazar-Kibir. Si era imbarcato sul «S. Antonion», un piccolo bastimento di proprietà del re, con un carico di merci

varie per Loanda, «porto del reame di Congo» e qui si era fermato parecchi anni, fino a quando era piaciuto al Re del Congo di inviargli quale suo ambasciatore in Europa per chiedere che venissero mandati in Portogallo sacerdoti, assai nel pietoso proposito di non lasciar perdere il Cristianesimo nel suo regno.

La morte improvvisa del re Don Sebastiano aveva aperto la crisi di successione alla corona portoghese; orsi che, dopo la breve reggenza del Cardinale Enrico, era stata scelta con l'invisione del Portogallo da parte del Duca d'Alba e Filippo II di Spagna aveva dato inizio alla dinastia «Filippica».

Duarte Lopez, parte quindi dal Congo con precise istruzioni sia per il re di Spagna, sia per le corti di Portogallo e di Roma — raccomandava il sovrano congolese al suo ambasciatore lusitano — baciare i piedi da re, papa, imperatore, e quando gli venisse a raccontasse il miserabile travaglio e detrimimento che aveva sofferto quel suo popolo nel corso della sua Santità quell'anno, pregandola che come Padre universale di tutti i Cristiani, avesse compassione e santi fedeli, i quali per non avere Sacerdoti, che loro dichiarassero la Santa Fede e la salvezza delle anime, della Chiesa amministrassero, a poco a poco s'andavano perdendo».

Il viaggio di Duarte Lopez fu drammaticissimo. Il legno che portava, vecchio e scosso, cominciò a far acqua ed il portoghese, colpito anche da varie tempeste, riuscì a salvarsi, nelle «Indie occidentali». Qui poi, seguito anche dagli stenti patiti, fu colto da una grave malattia che lo tenne fermo molti mesi. Soltanto dopo un anno poté riprendere il mare e raggiungere la penisola iberica e successivamente Madrid dove «attraversarono grandi accidenti e difficoltà che impedirono del tutto il corso delle faccende che aveva a compiere in nome del Re del Congo».

Decise quindi di abbandonare la spada e prendere la croce «et in Madrid vestì d'abito bigio e grosso e venne a Roma a fine d'esporsi a Papa Sisto V la commissione della sua ambasciata, nel postergare l'intenzione di quel Re che l'aveva mandato. Fu benedetto e accolto da Sua Beatitudine, a cui narrò lo stato miserabile, in cui trovavansi i popoli cristiani nel Reame di Congo, intorno al culto e servizio dei sacerdoti, che vi sono per insegnare la dottrina del Vangelo e loro porgere il sacramento della Chiesa per rispetto all'immense quantità di quelle genti le quali tutto di concorrono ad essere battezzate, ammantate, confessate e comunicate. Oltre a ciò nel suo voto anco si propose nel animo d'edificare con quelle facoltà, le quali Dio in Congo gli ha vece conceduto (che non sono però minime) una casa, nella quale al servizio divino stessero maestri e sacerdoti diversi per insegnare alla gioventù di quelle contrade le buone lingue e l'arte liberali e la dottrina del Vangelo e il mistero della nostra salvezza. Della qual cosa, che non era da meno, uscendo di tempo in tempo uomini dotti e bene appresi nella divina legge, col proprio idioma, e nullo nel paese discorreva, e non mancava la fede Cristiana, gli quasi adormentata e secca in quelle regioni: d'onde poi successivamente nasceranno frutti di benedizione e di salute, e di gloria nella fe' Cristiana. A questo aggiungeva ed intendeva l'ospitalità e albergo de' poveri di Dio... con proposito tale adunque perveniva a Roma e per impetrare anco da Sua Beatitudine licenza di formare questo seminario e ospedale, supplendola a concedergli giubileo, indulgenza, e privilegi che a cotale opere Cristiane e salutiferi convenivano in paesi massimamente remotissimi dalla Cristianità».

Il nuovo «Centro di calcolo» di Bologna, inaugurato dal Ministro Colombo, è un edificio moderno, dotato di un computer elettronico di 704 IBM di grande capacità, è stato inaugurato stamane dal Ministro dell'Industria e Commercio, Emilio Colombo, presidente del CNEN, presenti autorità, studiosi, docenti universitari.

L'istituzione del Centro fu decisa dal Comitato nazionale per l'energia nucleare, nel 1959 essendo apparso evidente che sia i centri del Comitato stesso che i programmi di ricerca in atto avevano bisogno di un mezzo di calcolo di elevata capacità. Perfezionato il contratto di acquisto del calcolatore elettronico, il secondo semestre del 1960 è stato dedicato al reclutamento del personale e alla installazione della calcolatrice oggi entrata nella sua fase di esercizio. Si tratta di una macchina dalle elevatissime capacità per l'elaborazione di dati così altissime velocità di calcolo: essa può svolgere, nella grande maggioranza dei problemi sottoposti, circa 40.000 operazioni al secondo. Il potente sistema elettronico è già stato adoperato per risolvere problemi estremamente complessi, quali: la determinazione delle orbite dei satelliti artificiali, il controllo della direzione dei razzi e dei missili, per rilevare eventuali deviazioni di rotta e suggerire, ad esempio, la distruzione del veicolo spaziale; predire la rotta del tifone in Giappone; traduzioni dal russo in inglese e dal francese in inglese.

«Appena sarà a Roma — mi dice — non dimenticherò di mandarmi il disco. Sono mesi che lo desidero, ma non riesco a trovarlo perché da noi i dischi italiani vanno a ruba. Prima di mandarlo — si rammenta la ragazza — la pre-

ne: «Se Speke avesse letto la descrizione dell'Africa pubblicata nel 1598 dai fratelli da Bry, non si sarebbe vantato di aver scoperto il segreto delle sorgenti del Nilo che Duarte Lopez aveva scoperto e che i fratelli da Bry avevano divulgato 280 anni prima... Se Stanley prima di partire avesse letto la medesima descrizione dell'Africa, sarebbe andato direttamente al Congo senza alcuna esitazione seguendo il percorso che il portoghese Duarte Lopez, e non soltanto lui, aveva fatto molto tempo prima... «Disgradatamente gli eruditi che leggono i libri antichi non viaggiano; ed i grandi viaggiatori che vanno ad esplorare distruzioni, non leggono. Alla fine del secolo XVI si conosceva l'Africa equatoriale, tra il Nilo e il Congo, molto meglio di oggi, dopo i viaggi di Speke, di Burton, di S. Marco, di Brazza, di Serpa Pinto: si sapeva, però, meno descriverla».

La «relazione» del Pigafetta, unitamente alle stampe che illustrano le due edizioni del 1591 e del 1598, è stata qualche anno fa nuovamente pubblicata a Lisbona, sia in edizione facsimilata sia in testo moderno del Grassi sta in versione portoghese. L'edizione facsimilata dell'«Relazione» Duarte-Pigafetta è perfetta sia per il testo sia per le cartine che se costituisce titolo di merito per l'odierno editore di Lisbona, lo è ugualmente per l'antico stampatore romano ed ancor più per l'editore di questa nostra città, Antonio Miglione, che quella opera, come si legge nella conclusione della dedica del Pigafetta, «non risparmiando né fatica, né dispendio, l'ha cortesemente a noi procurata».

Dino Sattoli

LIBRI RICEVUTI

Leo Pestelli - Dizionario delle parole antiche - Longanesi; pag. 288, lire 1800 — Leo Pestelli è famoso ormai per il suo «Parlare italiano», manuale linguistico, se così vuole chiamare, che ha dato un contributo importante e brillante, ad togliere dall'imbarazzo chi voglia esprimersi con eleganza. Nel presente volume, invece, si tratta di un'opera di tipo enciclopedico, che raccoglie le parole antiche, le parole che fanno parte, al di un nostro patrimonio linguistico, ma che sono sempre vive, distinguendo da quelle invece che sono morte da tempo. Questa necessaria separazione eviterà a molti certi ridicoli bisticci nelle conversazioni e nella corrispondenza.

Thaddeus V. Tuleja - Gli dei del mare - Longanesi; pag. 320, lire 1600 — Il secondo conflitto mondiale era appena scoppiato, quando un sommerso tedesco, con altri due sommergibili, si stava avanzando con incredibile audacia sin nel cuore del complicato apparato difensivo del maggior ancoraggio di navi che il mondo britannico possiede, la «Royal Oak» a Scapa Flow, sotto il naso di migliaia di ben armati marinai inglesi. Günther Prien, il comandante della «U-47», protagonista di questa straordinaria gesta, non fu l'unico tra i marinai tedeschi a far credere a tutto il mondo che non era da sottovalutare la potenza della sua tecnica, all'abilità miracolosa, alla tecnica più perfetta con cui, sulle nuove navi della flotta appena ricostruita, riuscivano a sorprenderla e a sconfiggerla il nemico: Hans Langsdorff, comandante della corazzata tasca «Graf Spee», che affondò nove navi con un colpo di cannone, e il sommergibile «U-30», che colpì la corazzata «Bismarck» e della «Scharnhorst», che per mesi riuscirono a sottrarsi alla più accanita caccia degli aerei e sommergibili britannici, guerra contro due sole navi, Felix Krüder che dal ponte della sua nave corsara «Finguno» ripeteva le parole di Prien: «Non c'è guerra, c'è solo la guerra». Quasi tutti costoro, come l'autore degli Dei del mare obiettivamente osserva, benché americani, agendo più in nonchalance, in un giuramento di soldati che all'entusiasmo di una causa, sono personaggi di un'epoca meno provvisoria di quella riguardante una sola guerra.

German Ariniegas - Il mare d'oro - Mondadori; pag. 504, lire 6000 — German Ariniegas, attuale ambasciatore del Venezuela a Roma, figura di primo piano nella vita culturale e politica del suo Paese, editore in passato di riviste letterarie, è uno dei principali quotidiani di Argentina, Colombia e Messico, autore di numerose opere di narrativa, di sociologia e soprattutto di storia. Ariniegas è un osservatore attento ed acuto del faticoso processo di sviluppo della nuova civiltà sudamericana. Da vero storico egli risale alle origini delle situazioni di oggi, approfondendo lo studio di periodi particolarmente difficili per l'Europa e il Sud America. «Dal 1500 in avanti — egli scrive — ecco sorgere continenti ed oceani: è così il passaggio dal terzo al quarto giorno, nel primo capitolo della Genesi. Nel famoso Mar dei Caraibi egli individua la culla della nuova civiltà, costante scena di un dramma che si prolunga per tre secoli: le scoperte, le conquiste, la scuola di avventurieri, quali Cortes, Pizarro, Vesputi, Drake e tutti coloro che li seguirono nella brama di impadronirsi di nuove ricchezze. In questo libro è la storia del Mare d'oro, il Mar dei Caraibi, dove approdava l'avidità slancio dei popoli mediterranei dissanguati da secoli di guerre, dove solo nel XVIII secolo con Simón Bolívar si aprì il tempo della libertà. Ed è anche la storia del tanto discusso antagonismo tra Cristoforo Colombo e Amerigo Vesputi, antagonismo che Ariniegas, sulla scorta di documenti e di studi, nega assolutamente, rivalutando invece l'amicizia e la fiducia che legarono allora i due uomini, ugualmente test verso un'avventura immensa, di cui solo vagamente intuivano l'importanza per il futuro del mondo.

QUESTA E' L'UNIONE SOVIETICA ULTIMA EDIZIONE

Sopraffvivono le differenze di classe malgrado la propaganda del regime

Milionari e mendicanti anche in Ucraina - La famiglia sta riacquistando la sua fisionomia ed appare oggi più compatta che al tempo di Stalin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kiev marzo

Le acque del Dnèper lambiscono l'alta e ripida riva destra ove in mezzo alla rigogliosa vegetazione si aggrappano, come nidi di uccelli, uffici, case e antiche chiese. «Fra qualche mese — mi dice la giovane interprete — avremo il ponte della Metropolitana. I tre, tre, balzeranno fuori dalla galleria della riva destra e, varcando il fiume, raggiungeranno la bassa riva di Dzerzinsk. Nel golfo più vasto comincerà presto la costruzione del nuovo quartiere Rusanovski, che noi già chiamiamo la «piccola Venezia» di Kiev».

La ragazza che mi accompagna si chiama Tamara Bobienko. E' alta, robusta, ben fatta. E' amica della figlia dell'on. Giancarlo Pejetta e, pur visitandoli di fotografare i ponti sul Dnèper, è lieta di farmi ammirare le bellezze della sua città.

Stupendo panorama

Da quassù la vista è stupenda. La riva sinistra è bassa, sabbiosa, ricca di spiagge, di giardini e di stazioni nautiche. Si intravede anche il rione industriale di Dzerzinsk. Centinaia di barche a vela e a motore e il tram fluviale scivolano sotto i ponti giganteschi e effettuati non fermate dinanzi ai ristoranti disseminati sulle spiagge, ma non che fanno la spola fra questa popolosa capitale della Ucraina — un tempo pastorella e agricola e oggi protesa verso un rapido progresso industriale — e i porti del mar Nero, della Bielorussia e della Federazione russa.

In periferia c'è un gran movimento di uomini e di opere. E' in atto la costruzione di un complesso idroelettrico e di un mare artificiale, che fanno parte del sistema energetico del Dnèper comprendente la centrale idroelettrica già in funzione e quelle in via di costruzione a Kakhovka, a Dnèprozerginsk, a Kremenchuk e a Kanav.

Le conseguenze del libero amore furono tremende. Le donne si univano agli uomini senza ritegno e migliaia di «baptizorni» (ragazzi senza famiglia) affamati e lacerti polarono le città e le steppe. Oggi i divorzi sono numerosi e le donne che seguono gli uomini senza pensare al matrimonio sono tante. Ma la famiglia sovietica — malgrado la avversione del regime — sta riacquistando lentamente la sua fisionomia. Certo non è patriarcale e religiosa come un tempo, tuttavia specie nei piccoli centri, è più compatta che al tempo di Stalin. Ogni capofamiglia, a casa sua, vuol sentirsi libero e padrone di sé. Ha bisogno che almeno la sua «duchia» (anima) sia finalmente libera dal peso del conformismo.

Quanto sarebbe più bella questa città se fosse possibile parlare con tutti. Come l'oppressore di più se non sapessi di essere osservato con sospetto! E quanto sarebbe più facile conversare con Tamara Bobienko. Devo invece misurare le parole. So che questa ragazza riferirà stasera tutto quanto ho visto e detto!

hova, a Dnèprozerginsk, a Kremenchuk e a Kanav.

Anche il Dnèper dunque deve tener conto, ormai, delle esigenze di Kiev. Questo fiume che — come afferma con enfasi lo scrittore ucraino Litvinov Dmitriko — «ha un glorioso passato, un bellissimo presente e un avvenire attraente», sta cedendo parte del suo fascino alla volontà dell'uomo.

I tempi in cui Gogol, ricco di immaginazione, usava dire esagerando che sono rari gli uccelli che potranno giungere sino al centro del Dnèper sembrano lontanissimi.

Il fiume di Kiev non è più il maestoso padrone della città. Sembra piuttosto un granchio di goffo, popolato di navigli e di gru, di tralicci d'occchio e di edifici. Tuttavia è suggestivo, immenso, ancora ricco di vita di vegetazione. Si avvicina a Kiev da nord attraverso una grande valle che, inizialmente, si estende a sinistra e a destra. A sinistra si ergono borghi e sobborghi; a destra il Podol, la parte bassa, commerciale della città.

Da millenni il Podol è popolato da negozianti e artigiani. Oggi è costellato di fabbriche, officine e centrali elettriche. Ora rigurgita ancora di scaltri mercanti di ogni nazionalità e di mendicanti. (Il regime comunista non è riuscito a distruggere le classi sociali. Le ragazze — russe, ucraine o georgiane — vanno con gli uomini con una facilità sconcertante. Se hanno simpatia per qualcuno non riflettono. Seguono l'istinto e non si curano delle conseguenze.

Impulsivo e ansioso di affetto, le donne sovietiche sono ormai abituate a lavorare e a comportarsi come gli uomini. Molte giovani considerano ancora valida la dottrina staliniana riguardante i rapporti fra i due sessi. «Le relazioni sessuali — disse infatti il dittatore, che fece di tutti le distruggere l'istituzione familiare — devono essere completamente libere. Per abolire il fitt e altri fenomeni indesiderabili è necessario fare tutto alla luce del sole...».

Le conseguenze del libero amore furono tremende. Le donne si univano agli uomini senza ritegno e migliaia di «baptizorni» (ragazzi senza famiglia) affamati e lacerti polarono le città e le steppe. Oggi i divorzi sono numerosi e le donne che seguono gli uomini senza pensare al matrimonio sono tante. Ma la famiglia sovietica — malgrado la avversione del regime — sta riacquistando lentamente la sua fisionomia. Certo non è patriarcale e religiosa come un tempo, tuttavia specie nei piccoli centri, è più compatta che al tempo di Stalin. Ogni capofamiglia, a casa sua, vuol sentirsi libero e padrone di sé. Ha bisogno che almeno la sua «duchia» (anima) sia finalmente libera dal peso del conformismo.

Quanto sarebbe più bella questa città se fosse possibile parlare con tutti. Come l'oppressore di più se non sapessi di essere osservato con sospetto! E quanto sarebbe più facile conversare con Tamara Bobienko. Devo invece misurare le parole. So che questa ragazza riferirà stasera tutto quanto ho visto e detto!



Il maestoso Dnèper presso Kiev. Lungo le sue rive si moltiplicano gli impianti industriali

Ecco perché comincio a sentire il bisogno di ritornare in Italia. Perché potrei finalmente agire come un essere umano: non sentirei più gli occhi sorveglianti dei militanti, non vedrei agenti segreti attorno all'auto e volti nascosti dietro i giornali, non avrei microfoni in tasca o macchine fotografiche nascoste dietro gli occhi dei quadri di Stalin.

Ma continuerò a passeggiare per Kiev. Osserviamo la bella e pittoresca Kiev, questa verdeggianti capitale dell'Ucraina, ove molti intellettuali conservano ancora la fiaccola della libertà. Ecco la grande piazza Leone Tolstoj e la via Krasnoarmijskaja che, essendo la continuazione della Kremlinskaja, divide la città quasi in due parti uguali. E più avanti, i profitti tragiati dei viali e delle piazze; la silenziosa Lukianovka; i rioni operai Solovki e Solovki; il quartiere studentesco Goleosiev; la gorka Batiera con i suoi ospedali e istituti scientifici, e l'antico Smereniz, un tempo parco di caccia dei principi di Kiev e ora giardino botanico.

Canzoni italiane

Quanto verde in questa città. Kiev non ha molti parchi, ma è una città adagiata nei parchi. Perciò è diversa da tutte le città sovietiche. Come non comprendere l'affetto che gli ucraini hanno per Kiev? Come può un italiano non ammirare questa città con palazzi, viali, negozi, abiti e volti occidentali?

Qui, che altrove, sento ovunque canzoni italiane. Le voci di Giacomo Rondinella, di Claudio Villa e Domenico Modugno allietano le serate degli ucraini. La giovane Tamara Bobienko mi dice che la canzone più in voga è «Dolcissimo è la tua campagna sovietica».

«Appena sarà a Roma — mi dice — non dimenticherò di mandarmi il disco. Sono mesi che lo desidero, ma non riesco a trovarlo perché da noi i dischi italiani vanno a ruba. Prima di mandarlo — si rammenta la ragazza — la pre-

Inaugurato dal Ministro Colombo il «Centro di calcolo» di Bologna

Bologna, 4

Il nuovo «Centro di calcolo» di Bologna, inaugurato dal Ministro dell'Industria e Commercio, Emilio Colombo, presidente del CNEN, presenti autorità, studiosi, docenti universitari.

L'istituzione del Centro fu decisa dal Comitato nazionale per l'energia nucleare, nel 1959 essendo apparso evidente che sia i centri del Comitato stesso che i programmi di ricerca in atto avevano bisogno di un mezzo di calcolo di elevata capacità. Perfezionato il contratto di acquisto del calcolatore elettronico, il secondo semestre del 1960 è stato dedicato al reclutamento del personale e alla installazione della calcolatrice oggi entrata nella sua fase di esercizio. Si tratta di una macchina dalle elevatissime capacità per l'elaborazione di dati così altissime velocità di calcolo: essa può svolgere, nella grande maggioranza dei problemi sottoposti, circa 40.000 operazioni al secondo. Il potente sistema elettronico è già stato adoperato per risolvere problemi estremamente complessi, quali: la determinazione delle orbite dei satelliti artificiali, il controllo della direzione dei razzi e dei missili, per rilevare eventuali deviazioni di rotta e suggerire, ad esempio, la distruzione del veicolo spaziale; predire la rotta del tifone in Giappone; traduzioni dal russo in inglese e dal francese in inglese.

«Appena sarà a Roma — mi dice — non dimenticherò di mandarmi il disco. Sono mesi che lo desidero, ma non riesco a trovarlo perché da noi i dischi italiani vanno a ruba. Prima di mandarlo — si rammenta la ragazza — la pre-

La Regina Elisabetta e il principe Filippo assistono a una cerimonia nella capitale iraniana

CRONACA

CONFERMA SULLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Ordinata la ripetizione dell'appalto per il Molo VII

E' stata giudicata errata l'assegnazione all'impresa Cidonio Lavori per oltre otto miliardi di lire che tornano in alto mare

La conferma della notizia da noi già riferita il 10 febbraio scorso, si è concretizzata nel dettaglio ieri il provvedimento con cui il Consiglio di Stato — in accoglimento del ricorso presentato dall'impresa costruttrice, l'azienda Cidonio di Milano — ha annullato gli atti dell'appalto per il Molo VII, bocciando praticamente l'opera della commissione giudicatrice che aveva assegnato la esecuzione del progetto all'impresa Cidonio di Roma.

Si tratta come si vede di un provvedimento eccezionale, che, rapportato alla mole del lavoro e alle varie perplessità che avevano accompagnato la gara d'appalto e quindi l'affrettata assegnazione dell'opera, è destinato a far accrescere l'interesse per la complessa vicenda che ormai caratterizza quest'importante progetto portuale.

Quale prima considerazione è da rilevare infatti l'immancabile ulteriore ritardo che tale provvedimento provocherà, danneggiando in prima fase la economia locale per il ristagno dei lavori che da parte parzialmente e nella fase preparatoria dell'opera erano già stati avviati; in secondo luogo per la ritardata ultimazione di un impianto ritenuto indispensabile per l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture portuali. A questo punto va pure ricordata la presa di posizione delle ditte triestine che avevano partecipato consorziate all'appalto, e che avevano espresso il loro disappunto per i criteri che avevano determinato l'assegnazione dell'appalto ora annullato.

La storia della assegnazione rientra a questo punto in un'analisi di merito, che non è questa sede per i contenuti dell'appalto, ma che, oltre ad una offerta su di un progetto di massima, doveva presentare obbligatoriamente un progetto esecutivo con relativa offerta. Il progetto di massima consisteva in una fascia perimetrale a pontile, in conglomerato cementizio armato e in terrapieno centrale, che era stato ritenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici la soluzione più consigliabile e conveniente.

Il Consiglio di Stato ha rilevato che in base al capitolato d'appalto, la commissione avrebbe dovuto innanzi tutto esaminare i progetti obbligatoriamente depositati dalle singole ditte, e, in base a questi, avrebbe dovuto scegliere il progetto di massima, verificandone la corrispondenza alla soluzione base da lui funzionante, avrebbe dovuto identificare il progetto più conveniente da lui economico, quello cioè offerto al prezzo più basso. Solo se il prezzo fosse risultato inferiore rispetto a quello offerto per il progetto obbligatorio — ritenuto più conveniente dal lato tecnico-economico — avrebbe

potuto dare la preferenza al progetto in variante. La «Coefara» per il progetto obbligatorio ha offerto 8.588 milioni l'appalto, viceversa è andato alla ditta Cidonio per il progetto facoltativo, recante un prezzo superiore (8.670 milioni). La commissione aggiudicatrice ha ritenuto di scartare in blocco i progetti obbligatori, non per difetti a essi intrinseci, ma perché, contrariamente all'obbligo, avevano presentato un progetto facoltativo, ritenuto inferiore al progetto obbligatorio. Il Consiglio di Stato, invece, ha preferito a un circoscritto gruppo di soluzioni facoltative; tanto più quando il progetto facoltativo presentato risultava a prezzo, meno favorevole di altri progetti conformi alla

esclusione in blocco dalla possibilità dell'aggiudicazione proprio quei progetti che, per aver presentato un progetto facoltativo, avevano presentato un progetto facoltativo, ritenuto inferiore al progetto obbligatorio. Il Consiglio di Stato, invece, ha preferito a un circoscritto gruppo di soluzioni facoltative; tanto più quando il progetto facoltativo presentato risultava a prezzo, meno favorevole di altri progetti conformi alla

soluzione proposta dalla stazione appaltante. La decisione del Consiglio di Stato conclude affermando che qualora la commissione e l'amministrazione appaltante avessero ritenuto di dover insistere nella loro critica alla soluzione tipo, avrebbero semmai avuto il giustificato motivo per svincolarsi nell'interesse pubblico, della facoltà, prevista dall'art. 11 del capitolato d'asta, di non procedere ad alcuna aggiudicazione; ciò al fine di dare modo agli organi competenti di riesaminare, al lume delle esperienze derivanti dall'esame dei progetti, particolareggiati, gli stessi presupposti tecnici ai quali era stata improntata la gara, ed eventualmente, di mutarli orientandosi verso quella diversa soluzione che fosse apparsa più consigliabile dal punto di vista del procedimento tecnico-economico. Conseguentemente quindi il Consiglio di Stato ha annullato tutti gli atti della gara d'appalto contestata.

LA SEDE A TRIESTE
Favorevole il Governo per il Centro nucleare

POSITIVI SVILUPPI DELL'INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ
Positivo sviluppo ha avuto la iniziativa del nostro Ateneo che con l'appoggio delle autorità locali, ha deliberato il mese scorso di presentare la propria candidatura per l'istituzione di un Centro internazionale di fisica teorica, l'unico del genere che l'Agenzia per l'energia atomica di Vienna ha programmato in Europa.

Della cosa il Sindaco dott. Franzl ha interessato anche il Ministero degli Esteri, e ieri è giunta comunicazione da parte dell'on. Colombo — presidente del Comitato nazionale per la fisica nucleare — circa le dispositive impartite alla rappresentanza diplomatica italiana a Vienna affinché vengano svolti i passi più opportuni per appoggiare la candidatura di Trieste.

Stamane i premi ai migliori agricoltori

Ventidue aziende triestine hanno partecipato al Concorso provinciale per la produttività indetto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste allo scopo di diffondere tra gli agricoltori le tecniche più produttive di coltivazione razionale.

La consegna dei premi, per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, avrà luogo stamane contemporaneamente in tutti i capoluoghi delle provincie d'Italia. A Trieste la manifestazione avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio, industria e agricoltura alla presenza delle maggiori autorità civili.

La cerimonia infatti è passata dietro alla vetrina, richiamando l'attenzione sul momento in cui lo scoterista da parte di Carlo Bonini (relatore) ha dichiarato che la decisione è stata provocata dal ricorso di alcuni ex dipendenti del Corpo di Polizia, dalle vedove e dagli eredi legittimi di altri dipendenti scoteristi. Essi avevano sollevato una eccezione di incostituzionalità nei riguardi della decisione del Commissario generale di Governo e Palamara che si era rifiutato di accogliere — per «decorso termine» — la richiesta di pagamento di quella parte dell'indennità di liquidazione non percepita, e di altri emolumenti non conteggiati al momento della cessazione del rapporto. I ricorrenti erano: Lino Cosma (Sovrintendente della Polizia civile), Salvatore Lucanolo (ispettore capo), Mirella Lubin, per sé e per i figli, vedova di Tullio Albighetti (ispettore), Francesco Ferri (maresciallo II cl.), Fidaia Liso, per sé e per i figli, vedova di Riccardo Pietroni (maresciallo I cl.), Caterina Tironti-Valenti, ved. Guido

Il Ministro Popovic transitato per Trieste

E' transitato ieri per la nostra città il Ministro jugoslavo degli Esteri, Popovic, nel viaggio che lo porterà a New York, dove il rappresentante del Governo di Belgrado parteciperà all'assemblea delle Nazioni Unite.

Popovic era atteso dall'ambasciatore jugoslavo a Roma, Jaworsky e dal console della Federazione di Trieste, Vucelja. Dopo una breve sosta in città e una visita a Duino, compiuta nel pomeriggio, il Ministro jugoslavo ha proseguito in serata il viaggio verso Venezia.

Manifesto oscurato

In vari punti della città sono stati oscurati dei manifesti cinematografici giganti, con la apposizione di striscie di carta per coprire alcune discontinue figure di donna. In particolare è stato oscurato il manifesto del film «L'Amore», di cui si è parlato in un articolo di ieri. Il film è stato sequestrato dall'ufficio spetacoli della Questura per ordine della Procura della Repubblica, in base all'articolo 528 del Codice penale. Sono stati inoltre sequestrati i manifesti dei film «Odisea nuda», «Clique ore in contanti», «All'inferno per l'eternità», «Le ambizioni» e «La francese e l'amore».

Il dott. Nardi presiederà ai danni di guerra

RICONOSCIMENTO AL DOTT. RENZI

Nel corso di una semplice cerimonia di riconoscimento di merito, il ministro del Tesoro, ha investito il nuovo presidente della Commissione speciale d'inchiesta, il dott. Nardi, ed il vicepresidente dott. Mario Cariglia. Il dott. Nardi viene a prendere il posto del presidente del Tribunale, dott. Renzi, che ha rinunciato all'incarico per ragioni di lavoro. Nel corso della breve cerimonia, il dott. Nardi ha consegnato al presidente uscente una medaglia d'oro a ricordo del biennio di attività alla presidenza della commissione.

ENALOTTO: 1, x, 1, 1, 2, 2, 2, 1, 2, 2, 2

Si sono avuti due «12» che riceveranno un premio di lire 9.373.000; ai «11» lire 275.600; agli «8» lire 17.400.

In funzione a Zaula la nuova stazione

VASTO PARCO FERROVIARIO IN MEZZO ALLE FABBRICHE

La vecchia stazione di Aquilina ha cessato da ieri la sua funzione nell'ambito del Porto industriale, per le cui esigenze gli impianti che ad essa facevano scalo sono ormai diventati insufficienti. L'edificio, che si trova quasi alla testata del canale navigabile, sarà demolito per lasciare libera la zona.

La nuova sede è ubicata sull'area esistente fra lo sbocco della galleria del monte San Michele e la strada per l'Istria. L'accesso al nuovo fabbricato provvisorio è sistemato sulla vecchia strada per l'Istria, quasi di fronte alla Tratta. Con l'entrata in attività di un primo lotto di 9 binari è stato compiuto un importante passo verso la formazione di una attrezzatura ferroviaria rispondente alle esigenze future del Porto industriale.

Complessivamente il parco ferroviario disporrà di 24 binari, in grado di consentire la sosta di 120 treni, di cui 60 merci oppure lo smistamento di 500 vagoni. Il completamento dell'opera dovrebbe avvenire entro l'anno e prevede una spesa di circa un miliardo.

FULMINEO INCIDENTE IN VIA FABIO SEVERO

Si uccide con la moto nel compiere un sorpasso

Fatale coincidenza con le manovre effettuate sulla via da una vettura e da un'autocorriera

Un uomo di quarantatré anni ha perduto la vita ieri, al primo pomeriggio, in un fulmineo incidente stradale, accaduto in via Fabio Severo, all'angolo con la via San Francesco.

Il gravissimo incidente della strada si è verificato alle 13.50. A quell'ora un manovale delle ferrovie dello Stato, Pietro Tulliani, alloggiato al campo profughi di Padriciano, stava scendendo la via Fabio Severo in sella alla propria motocicletta targata TS 25132, diretto verso piazza Dalmazia. Davanti a lui stava scendendo la strada una corriera delle «Piccole ferrovie», che collegava piazza Oberdan con Villa Carisa, targata TS 30648 e guidata dall'autista, Egidio Covo di 36 anni, domiciliato al numero 447 di Cologna in Monte. Più avanti ancora c'era una autocorriera di media cilindrata, targata TS 25132, e un'autostrada del numero 40912.

Il guidatore Bruno Vestidillo di 44 anni, abitante in via San Francesco 52, aveva azionato il pedale della macchina imprimendo così alla motocicletta una folle corsa, che tragicamente doveva concludersi una ventina di metri più avanti.

Nello sbandamento la pedana della motocicletta ha tracciato sull'asfalto un solco che segnò il fatale sviluppo dell'incidente.

La corriera infatti è passata dietro alla vetrina, richiamando l'attenzione sul momento in cui lo scoterista da parte di Carlo Bonini (relatore) ha dichiarato che la decisione è stata provocata dal ricorso di alcuni ex dipendenti del Corpo di Polizia, dalle vedove e dagli eredi legittimi di altri dipendenti scoteristi. Essi avevano sollevato una eccezione di incostituzionalità nei riguardi della decisione del Commissario generale di Governo e Palamara che si era rifiutato di accogliere — per «decorso termine» — la richiesta di pagamento di quella parte dell'indennità di liquidazione non percepita, e di altri emolumenti non conteggiati al momento della cessazione del rapporto. I ricorrenti erano: Lino Cosma (Sovrintendente della Polizia civile), Salvatore Lucanolo (ispettore capo), Mirella Lubin, per sé e per i figli, vedova di Tullio Albighetti (ispettore), Francesco Ferri (maresciallo II cl.), Fidaia Liso, per sé e per i figli, vedova di Riccardo Pietroni (maresciallo I cl.), Caterina Tironti-Valenti, ved. Guido

NUMEROSI RICORSI ACCOLTI A ROMA

Indennità riconosciute per il servizio nella P.C.

gli appartenenti al Corpo di Polizia civile ex GMA hanno diritto al pagamento dell'intera liquidazione dovuta al momento della cessazione del servizio a ogni altro titolo, e dei loro esattori ed a suo tempo non pagati; lo ha deciso ieri mattina la IV sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal dott. Carlo Bonini (relatore).

Il Consiglio di Stato ha deciso che il diritto al pagamento della liquidazione è dovuto a tutti i dipendenti del Corpo di Polizia, dall'altro ha stabilito che la dichiarazione di invalidità fatta dal Commissario generale del Governo è illegittima, poiché va trattata di diritto patrimoniali per i quali vale il termine di prescrizione e non quello di decadenza. E quel termine non era ancora trascorso (5 anni). Inoltre, ha riconosciuto che il Commissario non ha applicato le disposizioni in materia di trattamento economico del personale statale non di ruolo intervenute dal 1955 in poi, pretendendo, anzi, il recupero delle anticipazioni concesse con leggi precedenti.

Difendeva il Commissario generale del Governo, l'avvocato persona dell'avv. Di Tucci, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiamata pure in causa non si è costituita.

Proficua visita agli istituti provinciali

L'assessore provinciale geom. Corberi, preposto all'assistenza, ha compiuto una visita agli Istituti provinciali unitamente ai consiglieri Goli, Luchesi e Bortolotti. Sono stati ispezionati il «Sergio Laghi», l'istituto di Barcola, e visitati i lavori in corso per la costruzione dell'Istituto per l'assistenza alla maternità e all'infanzia in strada di Fiume.

REGALI OROLOGERIA OREFICERIA

AVALLAR

Con l'UTAT per San Giuseppe e Pasqua

L'UTAT organizza per San Giuseppe dal 19 al 20 marzo una gita a scoteria al Nevegal.

Per Pasqua: dal 28 marzo al 7 aprile organizza in Grecia con la «Valencia»; dal 28 marzo al 13 aprile organizza a Napoli e Sicilia con la «Valencia»; dal 30 marzo al 8 aprile organizza a scoteria al

Monte Bondone in autotreno: dal 10 al 12 aprile gita scoteria a San Martino di Castrozza in autotreno; dal 2 al 3 aprile gita sul Lago di Garda in autotreno; dal 2 al 3 aprile gita a Pola ed Abbazia, in autotreno. Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria A. Protti 2.

La SOCIETÀ POLIGRAFICA COMMERCIALE, ROMA, via Emilio Faà di Bruno n. 7, cerca un qualificato RAPPRESENTANTE per il collocamento della sua esclusiva e già introdotta produzione di incarti di alta classe per negozi eleganti, buste con impugnatura fustellata, ecc. Indispensabile provata serietà, capacità, conoscenza e introduzione clientela. Scrivere indicando precedenti referenze.

LUCE e FULVIO VIGNINI annunciano la nascita di E LENA

Trieste, 2 marzo 1961.

FUORI STRADA NOTTURNO A MUGGIA

Volo di dieci metri in fondo alla scarpata

Seramente feriti due scooteristi

In una scarpata profonda dieci metri sono volati questa notte due scooteristi che — per cause imprecisate — sono usciti con il loro mezzo fuori di strada. L'incidente è avvenuto verso la mezzanotte sulla strada che da Santa Barbara porta a Muggia e precisamente nei pressi della trattoria «Lido».

Lo scooterista era guidato in direzione di Muggia dal saldato elettrico Elvino Sinovich di vent'anni, alloggiato al campo profughi delle Noghiere. Sul sedile posteriore viaggiava il manovale Antonio Virgini di 19 anni, abitante al numero 525 di Santa Maria Maddalena inferiore. Al certo momento, per cause che non sono state ancora accertate, i due scooteristi sono usciti di strada e precipitando in per una

scarpata profonda una decina di metri. I feriti sono stati soccorsi da alcuni parenti e trasportati con un'ambulanza della ORI all'Ospedale maggiore. Il guidatore, in preda allo stato commovente è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni per una contusione allo zigomo sinistro. Il Virgini ha invece riportato la frattura del braccio destro. E' stato pure accolto nel reparto ortopedico. Ne avrà per un mese e mezzo.

La sezione pegne della Cassa di Risparmio di Trieste, espone l'estate marcati e sabbie pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 16 giugno 1960 e scadenti nei mesi di ottobre 1960 e scadenza tre mesi.

INDUSTRIA METALMECCANICA BRESCIANA

cerca:

a) geometra 25-35enne lunga pratica cantiere progetti disegno disposto viaggiare; massima serietà e capacità.
b) perito industriale 25-35enne pratico industria meccanica; esperienza, serietà per incarico commerciale sede.
c) perito industriale militante per organizzazione magazzino.
d) perito chimico militante pratico analisi inorganica prodotti magnesiaci e materie plastiche.

Indicare capacità, posti occupati, referenze e pretese a: Pubbliman Casella 105 - BRESCIA

INDUSTRIA ALIMENTARE - MILANO

offre rappresentanza a venditori ed organizzazioni introduttori ramo ALBERGHIRO - PENSIONI - RISTORANTI
Si accettano proposte sino al 12 marzo corrente
Scrivere Casella 43-M. - SPI - MILANO

IMPORTANTE NEGOZIO CONFEZIONI

PER UOMO-DONNA-BAMBINI, cerca:

— COMMESSO per reparto uomo; capace, buon venditore, massimo 30enne.
— COMMESSA per reparto donna; pratica, bella presenza, iniziativa, massimo 30enne.
— CASSIERA precisa, presenza, preferibilmente pratica articolo, massimo 30enne.

Inviare offerte dettagliate a Casella n. 805 D, UPI, indicando requisiti richiesti, eventuali lingue conosciute, referenze, posti occupati.
Ottimo possibilità e buona retribuzione per elementi capaci. Assicurarsi massima riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETÀ LOMBARDA

cerca

NEGOZIO CENTRALISSIMO

vuoto oppure arredato
PAGAMENTO PER CONTANTI

Cassella 920 L. - UPI - TRIESTE

FORSE ANCORA

MOLTI NON SANNO

dove si acquista A BUON

MERCATO tutto quello

che serve per la casa

SCALDABAGNI - TIGIS - RADI - AEQUATOR - TRIPLEX - JUNKER A GAS.
CUCINE A GAS - ELETTRICHE - IGNIS - TRIFLEX - GAS - FIRE.

PENTOLAME - POSATERIA ACCIAIO INOX - SAMBONET.
STUFE ELETTRICHE - GAS - GASOLIO.

TELEVISORI EMERSON - TELEFUNKEN - GELOSO - ATLANTIC.
FRIGORIFERI IGNIS - TELEFUNKEN.

CONDIZIONATORI D'ARIA - FEODERS.
RADIO - TRANSISTOR - GIRADISCHI PHILIPS - TELEFUNKEN.

LAMPADARI IN CRISTALLO DI BOEMIA.
LAMPADARI MODERNI.

LAMPADARE DA TAVOLO E DA PARETE.
ASPIRAPOLVERE SIEMENS.

LUCIDATRICI SIEMENS - CGM.
LAVABIANCHERIA CASTOR - CANDY

ELETTRODOMESTICI DI OGNI GENERE
LAMPADINE PHILIPS - OSRAM

MATERIALE ELETTRICO TICINO
PORCELLANE SANITARIE POZZI

VASCHE DA BAGNO AEQUATOR - ZOPPAS
PIATTI DOCCIA AEQUATOR-POZZI

RUBINETTERIE MAMOLI-BONOMI
ACCESSORI DA BAGNO

TUTTE LE INSTALLAZIONI
GRANDE ASSORTIMENTO
MIGLIORI GARANZIE
PAGAMENTI RATEALI

ARTE&LUCE

DI SILVIO BONIFACIO
VIA S. SPIRIDIONE 3

SALA CAMPIONARIA
APPARECCHI IGIENICI SANITARI

POZZI

VIA TORREBIANCA, 15

UFFICIO IMPIANTI - VIA VALDIRIVO 10 - TEL. 23633

SCONTI ECCEZIONALI
VISITATECI E CONFRONTATE

NUOVI MODELLI ESCLUSIVI - Prezzi imbattibili

ULTIMA MODA VIA FILZI 21

Buda in Barriero Buda

il vostro orfice di fiducia

AL PROCESSO CONTRO GLI EX DIRIGENTI DEI CORSI PROFESSIONALI SCONCERTANTE DEPOSIZIONE RESA DA UN APPALTATORE

Cassette di liquori e «bustarelle» - Contrasti affermazioni
«Devo riferire questi fatti sotto il vincolo del giuramento»

È proseguito ieri mattina davanti alla Sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Falchi il processo contro gli otto ex funzionari dell'Ufficio territoriale del lavoro e dei Corsi di qualificazione professionale istituiti ai tempi dell'amministrazione alleata, funzionari che a distanza di dieci anni dall'epoca dei fatti sono stati ora chiamati a rispondere di peculato e concussione. Esaurito l'interrogatorio degli imputati i quali si sono professati innocenti affermando, e producendo la relativa documentazione, di essere stati regolarmente autorizzati per iscritto dall'ufficio superiore a fare da loro, e di aver usato a scopo personale di materiali e maestranze in dotazione ai vari cantieri dei corsi di qualificazione, sono state ascoltate le deposizioni dei testimoni, il rappresentante della pubblica amministrazione (nella persona del vice direttore dell'Ufficio generale del lavoro) e l'appaltatore Emanuele Strangers.

Quest'ultimo (il primo si è limitato a dire d'essere subentrato nella propria attività dopo un paio d'anni dopo l'epoca dei fatti, dichiarando di essere pertanto all'oscuro dei temi trattati in questo processo) è stato in particolare interrogato sulle circostanze che hanno portato tre degli imputati a rispondere di concussione.

Lo Strangers, che riforniva l'Ufficio del lavoro di pacchetti di prefabbricati di cemento armato, ha raccontato di aver fatto spesso dei regali, specie in occasione delle festività natalizie e pasquali. «Un giorno», ha raccontato, «ho acquistato un sacco di cemento, e ho regalato il sacco stesso a un funzionario dell'Ufficio del lavoro e direttore tecnico del cantiere di Rozzoli, il quale mi ha restituito il sacco stesso, ma con dentro alcune bustarelle».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

La situazione era tale, ha detto la parte lesa, che quando l'ing. Massa, allora direttore dei lavori del cantiere di Villa Giulia, gli commissionò un solo in cemento per la propria villa di Cedis, egli non chiese il conto, ma si limitò a dire che il conto era di un milione e mezzo.

Presidente: «Come reagivano i funzionari alla vista delle bustarelle?»

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

La situazione era tale, ha detto la parte lesa, che quando l'ing. Massa, allora direttore dei lavori del cantiere di Villa Giulia, gli commissionò un solo in cemento per la propria villa di Cedis, egli non chiese il conto, ma si limitò a dire che il conto era di un milione e mezzo.

Presidente: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

Strangers: «E lei cosa disse?»

strano comportamento dello Strangers, che non solo aveva finora taciuto tutti particolari, ma già in precedenza — in un'intervista a un giornale — aveva reso deposizioni fra loro contrastanti.

Da notare che, in contrasto con la deposizione resa dallo Strangers, in apertura di udienza l'imputato Massa aveva affermato che il solo commissionato allo stesso Strangers per la propria villa di Cedis gli era costato 100 mila lire, somma regolarmente versata; l'appaltatore gli aveva soltanto fatto uno sconto di poche centinaia di lire. E quindi aveva adombrato il sospetto che lo Strangers avrebbe detto: «Lei mi vuole rovinare, ma anch'io sono rovinato lei».

Il processo continua martedì.

Presidente Falchi, a latere, Romanelli; P. M. Visalli; c. l. Urbani; Difesa, avvocati De Marsico, Girometta, C. Pollicci, P. P. Pollicci e Ugleschi.

L'accettatore di Cattedra

prossimamente in Assise

Con lunedì avrà inizio la nuova sessione della Corte d'Assise nel corso della quale verranno discusse un paio di importanti cause, tra le quali il processo contro Raffaele Maria-chia, e quello intentato contro Lionello Di, che ha involontariamente ucciso un uomo con un pugno.

La prima causa fissata a ruolo, quella di lunedì, vedrà sul banco degli accusati certo Giulio Turco, che verrà giudicato in stato di libertà.

Presidente: «Come reagivano i funzionari alla vista delle bustarelle?»

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Giordano Pichel, di 26 anni, domiciliato in via del Pesce 2. Come detto, all'altezza del palazzo della Prefettura si è scontrato con l'autovettura targata Roma 28351 guidata da Gioacchino Tringale, di 31 anni, abitante in via Schiapparelli 17.

Nell'incidente lo scooterista ha avuto, naturalmente, la peggio: ha riportato riportando una lussazione del braccio destro, una lussazione della caviglia destra con lesioni muscolari e tendinee, oltre ad una contusione alla regione prefrontale sinistra. Trasportato con la C.R.I. all'ospedale, il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica, con prognosi di una quindicina di giorni.

Da un malore è stato colto nel pomeriggio di ieri, all'ingresso del Porto Vecchio, il braccante Silvio Soben, di 30 anni, abitante in via della Doce 3/L. Con una autovettura della C.R.I. è stato avviato all'Ospedale maggiore.

La prima causa fissata a ruolo, quella di lunedì, vedrà sul banco degli accusati certo Giulio Turco, che verrà giudicato in stato di libertà.

Presidente: «Come reagivano i funzionari alla vista delle bustarelle?»

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

A TORINO IN MAGGIO

Un «treno istriano» per la Mostra «Italia 61»

Una decisione di notevole importanza è stata presa ieri dal Consiglio dei Comuni istriani nel corso della quindicesima riunione svoltasi nella sede di piazza Silvio Benico sotto la presidenza dell'avv. Ponis. Gli istruiti delle varie comunità aderenti al Consiglio parteciperanno alle manifestazioni inaugurali di «Italia 61» a Torino il 10 maggio prossimo al seguito dei rispettivi comitati e dei vessilli di Comune.

Il Consiglio dei Comuni unitamente al C.L.N. dell'Istria organizzerà un «treno speciale» che porterà nel capoluogo piemontese la larga rappresentanza dei giuliani e dei dalmati. A questo fine nell'Istria settentrionale saranno presi gli opportuni accordi con il Ministero dei Trasporti e con il Compartimento delle Ferrovie. Il programma del viaggio sarà definito da apposita commissione ieri costituita dal Consiglio dei Comuni istriani.

Da un malore è stato colto nel pomeriggio di ieri, all'ingresso del Porto Vecchio, il braccante Silvio Soben, di 30 anni, abitante in via della Doce 3/L. Con una autovettura della C.R.I. è stato avviato all'Ospedale maggiore.

ATMOSFERA DA «SUSPENSE» SUL VIALE MIRAMARE

Coinvolte sei vetture in uno scontro a catena

Nello spettacolo incidente una giovane leggermente ferita
Delle automobili tre hanno riportato danni ingentissimi

Il viale Miramare, tra Barcola e il bivio, è stato teatro ieri pomeriggio di un incidente stradale che ha coinvolto sei macchine. Tre di queste hanno riportato danni ingentissimi, un'utilitaria solo ammaccata alla parte posteriore e due sono uscite indenni. Delle varie persone che si trovavano nelle vetture, una sola è rimasta leggermente ferita.

Lo spettacolo incidente è accaduto verso le 15.30 lungo il tratto di strada antistante il bar «della pizzeria». A quell'ora sul lato destro della strada erano in sosta parecchie macchine e una lunga fila di vetture percorreva il viale nella direzione di Barcola. Quando è avvenuto lo scontro a catena, l'utilitaria targata Milano 380479 stava percorrendo a moderata velocità il viale.

La prima causa fissata a ruolo, quella di lunedì, vedrà sul banco degli accusati certo Giulio Turco, che verrà giudicato in stato di libertà.

Presidente: «Come reagivano i funzionari alla vista delle bustarelle?»

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

La prima causa fissata a ruolo, quella di lunedì, vedrà sul banco degli accusati certo Giulio Turco, che verrà giudicato in stato di libertà.

Presidente: «Come reagivano i funzionari alla vista delle bustarelle?»

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

Strangers: «Ringraziavano e lo infasciavano».

L'ATTTRICE COLPITA DA POLMONITE ACUTA VERSA IN PERICOLO DI VITA IN GRAVISSIME CONDIZIONI DI SALUTE DOPO UN'OPERAZIONE CHIRURGICA A LONDRA

**Le è stata praticata la tracheotomia per consentirle la respirazione
Tre medici a consulto - La rapidissima crisi e il trasporto in clinica**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 4

Elizabeth Taylor - l'attrice più pagata del mondo, la fortunata «Cleopatra» di un film «super-colossale» che potrebbe essere destinato a non veder mai la luce - è nuovamente ammalata. La sua vita stessa è in pericolo, l'attrice è da stamane, tramite i suoi familiari, sotto una tenda ad ossigeno ed è stata operata stamane: le è stata praticata la tracheotomia, intervento che si rende necessario quando la respirazione è difficile.

Eddie Fisher, il marito, è sconvolto. I medici più noti di Inghilterra e d'America seguono i progressi della polmonite (una polmonite acuta), e non nascondono a chi li interroga le loro preoccupazioni. Riferendo la loro diagnosi ai giornali, il segretario personale di Liz (che fino a mezzogiorno aveva cercato di minimizzare la malattia) ha detto questa sera: «Le diagnosi dei medici non sono confortanti. Essi determinano «gravi» le condizioni della malata, ma peraltro non escludono che essa possa guarire». Nei termini, notoriamente, cattivi dei medici inglesi espressi in questo genere possono apparire lugubri: il fatto di «non escludere» la guarigione apre prospettive pessimistiche. Per i familiari di Liz, e per i suoi moltissimi ammiratori in tutto il mondo resta d'altronde la speranza che i medici abbiano escluso ad ogni costo prendere il peggio, nella fiducia di potere nelle prossime ore rendere più tranquillizzanti i loro responsi.

La causa ultima della malattia di Liz Taylor è, come si è accennato, una forma di polmonite acuta. Questa sera la malata aveva una temperatura assai alta, il male si è sviluppato da una banale forma influenzale, che aveva costretto la Taylor a letto da una settimana. Liz è nella sua camera al «Dorchester» dove, quella notte, si era spogliata e si era addormentata per far posto ai medici e alle infermiere che si alternano al capezzale dell'inferma, «che evitare che ruotino disturbano», potessero turbare la malata. Stessa la malata è stata trasportata d'urgenza all'ospedale dove i tre medici che hanno in cura Liz Taylor hanno comunicato che hanno dovuto praticare la tracheotomia per consentirle di respirare. «Le condizioni della signora Fisher», dice il comunicato, «sono molto gravi anche dopo l'operazione».

La crisi, rapidissima, si è manifestata nelle prime ore di questa mattina, e si è andata aggravando lungo la giornata. Una prima tenda ad ossigeno era stata portata nella camera della Taylor alle 4 di questa mattina, ma non era subito subito impiegata. Poco più tardi l'attrice era stata visitata dai medici (fra essi, oltre al medico personale della Taylor, il medico privato della Regina Elisabetta, Lord Dufferin) e subito era stato deciso di non protrarre ulteriormente la somministrazione di ossigeno. Una seconda tenda ad ossigeno è stata portata in camera dopo mezzogiorno. Da allora l'attrice è stata quasi costantemente «alimentata» con dosi variabili di ossigeno.

Quando la crisi si è manifestata, Liz Taylor stava avanzando verso la convalescenza per ciò che concerneva l'attacco influenzale, ieri il Goldsmith aveva anticipato che Liz avrebbe potuto alzarsi «in un paio di giorni». Sembra chiaro, benché i medici non abbiano su questo punto, che l'attacco di polmonite acuta ha trovato fertile terreno nel corpo speso della malata, già molto indebolita dalla lunga serie di malattie (alcune proclamate, altre tenute nascoste al pubblico) che l'hanno travolta negli ultimi mesi. Nel novembre scorso Liz, giunta a Londra per iniziare per la 20. Century Fox «Cleopatra».



patra (protagonista maschile Peter Finch, stanziamente per le spese tre milioni di sterline) cadde preda di una malattia che fu variamente interpretata. Manifestamente era un male da virus. Dapprima si pensò che avesse origine da un dente. Il dente fu tolto, il male cessò, poi ricomparve. Si accortosi quindi un processo di «meningismo», una infiammazione delle meningi, meno grave della forma tipica della meningite che richiese cure lunghe ed accurate. Liz sembrava del tutto rimessa. Fece con il marito Eddie Fisher un viaggio di convalescenza nel sud del Galles. Liz è a Dover, dove tempo fu Fisher a dover ricorrere ai medici, per una forma di appendicite. Venne operato di appendicite a Monaco (Germania) e quindi trasportato per la convalescenza in una clinica londinese, attualmente non si è ancora del tutto ripreso: anche per questo, lo choc per le gravi condizioni della moglie lo ha tanto maggiormente prostrato.

Nessun estraneo è stato ammesso nella giornata presso il letto della Taylor. Joseph Mancini (il regista di «Cleopatra», buon amico dei coniugi Fisher) si è bensì recato all'albergo ma ha potuto solo vedere Eddie Fisher: e si è adoperato per consolare Eddie, il

quali aveva gli occhi gonfi di lacrime mentre gli riferiva le notizie relative alla crisi della moglie. «Pensare che nel viaggio in America, poche settimane fa, era sembrata rinascente», ha detto Fisher, secondo quanto ha riferito il regista deceduto la sfortuna è ora dalla sua parte».

Incidentalmente proprio sotto le finestre di Liz Taylor hanno avuto luogo oggi parte delle rumorose dimostrazioni contro l'apartheid. Il primo ministro sudafricano è giunto a Londra per la conferenza del Commonwealth. Un compasso di sentimenti non è mancato: i dimostranti hanno sfilato ad alcuni capi dei dimostranti, chiedendo loro se, in considerazione della malattia dell'attrice, le grida di «Non alzarvi il dito contro il mio popolo» non sarebbero state più appropriate. E' stato risposto che il segretario dell'attrice - ma certo, dato che la ragazza sta tanto male, avrei preferito che quelle dimostrazioni non avessero avuto luogo proprio oggi. Egli ha d'altronde aggiunto che Liz Taylor non ha d'altronde mostrato di sentirsi, lasciando così trasparire, seppure in forma non ufficiale, che l'attrice è in tutto o in parte priva di conoscenza e non in condizioni di avvertire ciò che avviene attorno a lei.

Alla 21 è stato comunicato che l'attrice è stata trasportata d'urgenza in ospedale. La decisione è stata presa tenendo conto di un paio di rischi: che il trasporto comportato, dall'altro però della esigenza di potere osservare la malata in un centro del tutto attrezzato per il caso. Il segretario dei due rischi, purtroppo il più grave diveniva quello di trattenerla qui.

In serata l'attrice aveva una temperatura costantemente altissima (sui 40 gradi). Un breve annuncio dei medici curanti precisava che la signora Fisher soffre di una infezione e che la sua vita è in pericolo. La prognosi è riservata. «Non è buona» - ha detto Hanley - «diciamo che è riservata».

Liz è stata trasportata alla «London Clinic», una clinica privata attrezzatissima. Erano con lei tre infermiere, tre infermiere (che hanno curato il trasporto materiale della malata) ed il marito Eddie Fisher. A bordo dell'ambulanza che ha portato l'attrice dal «Dorchester» alla clinica erano due bombe d'ossigeno.

U. P. I.

MARZO, MESE DEGLI ACCERTAMENTI SUL REDDITO

Il Fisco alle prese con i pittori romani

Una serie di opinioni non conformiste dei protagonisti
Maccari: «Raddoppiate le tasse, così noi non le paghiamo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 4

Tra i pittori romani e il Fisco i rapporti non sono ottimi. I primi sostengono di essere esentati dalle tasse - già un anno fa fu una polemica assai vivace, polemica che è di nuovo attuale. Gli accertamenti sono in corso, e sembra però che il Fisco abbia preso un atteggiamento questa volta più comprensivo e più umano nei confronti degli artisti. Volendo aggiungere a tante proteste una nota giornalisticamente messa insieme fra il serio e lo spiritoso, un giornalista ha intervistato, nel corso di questa settimana, tutti quei pittori che il caso ha scelto per faccende incontrare nelle gallerie, nelle sale di conferenza, al Bebbino, nei caffè, sulle soglie del Liceo artistico e dell'Accademia di Belle Arti dove molti insegnano. Interrogati, nell'ordine di incontro, hanno così risposto:

Sante Monachesi: «La realtà è che tutti ci fregano i quadri, dagli amici, ai padroni, ai medici curanti. Poi loro se il rivenditore, e noi, che per campare insegniamo al liceo e facciamo fare la maestria a una scuola delle borghesi private di risocialismo, a nostra moglie, dobbiamo pagare le tasse».

Mino Maccari: «Ribassarci le tasse? Neanche per idea! Io spero che le raddoppino, così non si pagano più».

Antonio Donghi: «Dipingo notoriamente tre quadri l'anno (uno nel 1960). Un artista dipinge per ispirazione, non per pagare le tasse. Per pagare le tasse si fanno altri mestieri ma se lo facessi altri mestieri non sarei un pittore. Magari

sarei un Ministro, e allora non pagherei le tasse».

Giovanni Onicelli: «Mi sono informato, e so che l'ufficio tasse sta esaminando con serietà la nostra questione. Si sta cercando di rimediare, mi dicono, agli errori veramente grossi che si sono fatti, in passato, nella valutazione dell'imponibile sul reddito degli artisti».

Renzo Vespianni: «Quello che fa salire le quotazioni di un artista, nel calcolo del Fisco, sono in genere i premi statali, poi succede che quando si pagano le tasse, lo Stato non ha ancora pagato i premi».

Anna Salvatore: «Propongo che lo Stato si faccia pagare le tasse in quadri. Se reputa le nostre opere tanto importanti non farà difficoltà ad accettarle. Se le giudica prive di valore non deve tassarci».

Giuseppe Capogrossi: «Gli artisti non dovrebbero essere tassati. Se, a una certa età, arrivano a copiare una buona aggettazione, hanno sofferto tanto che non c'è compenso; quello che ricevono non vale mai quanto ciò che hanno dato».

Francesco Trombadori: «A settantacinque anni le tasse dovebbero toglierle, invece di farle pagare».

Carlo Levi: «Bisogna considerare che i guadagni dei pittori sono salutaris, e che la stagione redditizia, di un artista è brevissima. L'attività di un artista (pittore scrittore) non è considerata alla stregua di un'attività commerciale, poiché le sue opere sono patrimonio di interesse comune».

Domènec Parfitt: «Gli artisti sono i soli a pagare le tasse due volte: da vivi e da morti, perché le opere di pittura vengono tassate prima e dopo».

Ameglio Toti: «Vorrei una battuta di spirito, ma come si fa a essere spiritosi quando si parla di tasse?».

Mario Mafai: «Accidenti alle tasse!».

ed ancor meno nozioni di francese. Piuttosto però subito ad un fotografo che le propone di fare un ritratto, e se il fotografo sbarcare il lunario fino al giorno in cui le tasse in romana. Gli artisti, a questo punto, si staccano piuttosto brutalmente dall'ambiente familiare di banchieri e medici svizzeri e protestano, andandosi a lavorare come manovale su un cantiere. Per distrarsi affittano una macchina da ripresa, filmo i lavori, battezzano «Operazione cemento» e la vendono alla società che fabbricava la diga. Con il denaro così guadagnato vanno quindi a Parigi ove ha girato in economia e rapidità il suo primo film ad è divenuto uno dei capi della «Nouvelle vague».

Ora senza avvertire nessuno Jean Luc Godard ha portato Anna Karina nel suo villaggio natali, Begnins, vicino a Losanna, e l'ha sposata.

Il regista è anche lui giunto per caso al cinema. Anche lui si staccò piuttosto brutalmente dall'ambiente familiare di banchieri e medici svizzeri e protestano, andandosi a lavorare come manovale su un cantiere. Per distrarsi affittano una macchina da ripresa, filmo i lavori, battezzano «Operazione cemento» e la vendono alla società che fabbricava la diga. Con il denaro così guadagnato vanno quindi a Parigi ove ha girato in economia e rapidità il suo primo film ad è divenuto uno dei capi della «Nouvelle vague».

Ora senza avvertire nessuno Jean Luc Godard ha portato Anna Karina nel suo villaggio natali, Begnins, vicino a Losanna, e l'ha sposata.

Trenta Rothschild a un matrimonio

Bordeaux, 4
Una trentina di Rothschild, appartenenti a quattro generazioni dei due rami - il francese e l'inglese - della celebre famiglia di banchieri, hanno assistito stamane a Paullac «aperta del Medoc», al più sontuoso matrimonio dell'anno: quello che ha unito Philippe de Rothschild, figlio del barone Philippe e attrice della «Comédie Française», sotto il nome di Philippe Pascal, al suo collega in arte Jacques Sereys.

STATO CIVILE
del giorno 4 marzo 1961

Nati 8, morti 15.
NATI: Cecconi Firenze, Penna Franco, Andriani Donatella, Gossi Giancarlo, Alessandrini Angelo, Lucio, Pontanella Paola, Skabar Dario.

MORTI: Zandoni ved. Zebini Bernardina Aurelia, 78, Vianello Edoardo, 73, Zlobec Paolo, 78, Scandola Mario, 74, Buri Alberto, 56, Ragusini Virginia, 67, Verrier Filippo, 80, Fusello ved. Del Bene Silvia, 74, Ferlito Ved. Husu Agostina, 70, Perletti Renato, 60, Frangiamore Giovanni, 84, Ghisellini Giovanni, 79, Kemper Luisa Ida, 73, Cecchi Ines, 76, Gabrovic ved. Ukmar Francesca, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salusti Fernando fotografo con Colonna Anita impiegata, Stroni Aldo costruttore navale con Geissu Giovanna casalinga, Sberna Marino impiegato con Di Piazza Anna ricamatrice. Del Piccolo Adolfo macchinista navale con Benvenuti Annamaria impiegata, Fontana Romeo tipografo con De Grassi Velia parrucchiere, Andreotti Sergio impiegato con Bernetti Stefania operaia. Verrini Antonio presidente con Terzani Maria traduttrice interprete, Donato Giovanni marittimo con Carl Lucia impiegata, Galgari Giorgio geometra con Galeati Lina impiegata, Parodi Romano pittore con Maria Teresa, Manteo Rida casalinga, Duci Dario commesso con Zenali Nilda impiegata, Longobardi Roberto ufficiale di marina con Lorenzi Bianca insegnante, Gospodiniacchi Brislav studente, Mili Savina studentessa, Osellatore Claudio guardiano P. C. con Andreatti Ines casalinga, Oreste Celio meccanico con Cassutta Stefania casalinga, Lenaz Mario muratore con Scubin Tive Maria, Sienese Umberto redattore con Ernest Marie segretaria, Soldach Antonio bracciatore con Cecchini Genovetta casalinga, Tomi Amedeo con Murray Ann, dott. Ghisari Giovanni procuratore legale con Riccardo Flavia casalinga, Vidoris Qualitro panettiere con Orlando Francesca casalinga, Michalik Antonio con Stefania casalinga.

STATO CIVILE
del giorno 4 marzo 1961

Nati 8, morti 15.
NATI: Cecconi Firenze, Penna Franco, Andriani Donatella, Gossi Giancarlo, Alessandrini Angelo, Lucio, Pontanella Paola, Skabar Dario.

MORTI: Zandoni ved. Zebini Bernardina Aurelia, 78, Vianello Edoardo, 73, Zlobec Paolo, 78, Scandola Mario, 74, Buri Alberto, 56, Ragusini Virginia, 67, Verrier Filippo, 80, Fusello ved. Del Bene Silvia, 74, Ferlito Ved. Husu Agostina, 70, Perletti Renato, 60, Frangiamore Giovanni, 84, Ghisellini Giovanni, 79, Kemper Luisa Ida, 73, Cecchi Ines, 76, Gabrovic ved. Ukmar Francesca, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salusti Fernando fotografo con Colonna Anita impiegata, Stroni Aldo costruttore navale con Geissu Giovanna casalinga, Sberna Marino impiegato con Di Piazza Anna ricamatrice. Del Piccolo Adolfo macchinista navale con Benvenuti Annamaria impiegata, Fontana Romeo tipografo con De Grassi Velia parrucchiere, Andreotti Sergio impiegato con Bernetti Stefania operaia. Verrini Antonio presidente con Terzani Maria traduttrice interprete, Donato Giovanni marittimo con Carl Lucia impiegata, Galgari Giorgio geometra con Galeati Lina impiegata, Parodi Romano pittore con Maria Teresa, Manteo Rida casalinga, Duci Dario commesso con Zenali Nilda impiegata, Longobardi Roberto ufficiale di marina con Lorenzi Bianca insegnante, Gospodiniacchi Brislav studente, Mili Savina studentessa, Osellatore Claudio guardiano P. C. con Andreatti Ines casalinga, Oreste Celio meccanico con Cassutta Stefania casalinga, Lenaz Mario muratore con Scubin Tive Maria, Sienese Umberto redattore con Ernest Marie segretaria, Soldach Antonio bracciatore con Cecchini Genovetta casalinga, Tomi Amedeo con Murray Ann, dott. Ghisari Giovanni procuratore legale con Riccardo Flavia casalinga, Vidoris Qualitro panettiere con Orlando Francesca casalinga, Michalik Antonio con Stefania casalinga.

MAMME, CERETTI
con le fotografie
offritre ai vostri figli
il più bel dono di nozze

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceanica», 24-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia, «Europa», 14-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez, «Bertani», verso 12-3 da Genova per il Sud Africa, «Bixio», verso 27-3 da Trieste, Venezia, (Napoli), Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa, «Victoria», 30-3 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente, «Astra», verso 8-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente, «Celtica», verso 15-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente, «Stasia», verso 5-3 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale, «Risana», 11-3 da Napoli per l'Africa Orientale, «Plave», verso 14-3 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola, «Algidus», verso 5-3 da Venezia, verso 27-3 da Trieste, Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 5-3 in arr. a Beira, «Adige», 28-3 arr. a T. Mani, «Alga», 2-3 part. da Algeri per Mostaganem, «Algidus», 5-3 in arr. a Venezia, «Ambra», 3-3 part. da Lagos per Douala, «Aquileia», 4-3 arr. a Genova, «Asia», 5-3 part. da Suez per Aden, «Astra», 2-3 part. da Napoli per Trieste, «Australia» 5-3 in arr. ad Aden, «Bertani», 3-3 arr. a Venezia, «Bixio», 5-3 a Salomone, «Celtica», 2-3 arr. a Mombasa, «Celtica», 4-3 arr. a Venezia, «Diana», 3-3 part. da Mogadiscio per Aden, «Duino», 3-3 part. da Bombay per Coochin, «Europa», 4-3 part. da Coochin per Aden, «Onia», 5-3 part. da Coochin per Kakinada, «Perla», 28-3 part. da Napoli per P. Sal, «Plave», 27-2 part. da Dakar per Marsiglia, «Risana», 4-3 arr. a Venezia, «Romana», 4-3 arr. a Douala, «Stasia», 24-2 arr. a Trieste, «Spuma», 2-3 arr. a Gibuti, «Timavo», 3-3 part. da P. Sal per Suez, «Victoria», 3-3 part. da Singapore per Colombo, «Viola», 2-3 part. da L. Marques per Durban.

ITALIA

Prossime partenze: «Saturnia», 12-3 da Trieste per Venezia, Petrasco, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York, «L. da Vinci», 13-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, «C. Colombo», 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, «Vulcania», 25-3 da Trieste per Venezia, Petrasco, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York, «C. Cesare», 7-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, «Marco Polo», 11-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico, «A. Pacinotti», 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico, «Tritone», 12-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar (Bathia, Vittoria event.), Rio de Jan., Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci», 13 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova, «C. Cesare», 4-3 part. Gibilterra per New York, «Saturnia» 28-2 arr. Trieste, «Vulcania», 5-3 part. Boston per P. Delgado, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Petrasco, Ragusa, Venezia, Trieste, «Augustus», 5-3 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli, «C. Cesare», 5-3 arr. Napoli, «Marco Polo», 5-3 arr. Genova, «A. Usodimare», 5-3 part. Cursaco per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna, Calao, Africa, Antofagasta, Valparaiso, «A. Vespucci», 4-3 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Cursaco, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova, «Elina», 1-3 part. Dakar per P. Sal, Buenos Aires, Montevideo, Buenos Aires, «Nereide», 26-2 arr. Buenos Aires, «Ripart», 8-3 per porti del Plata e Brasile, «Stromboli», 2-3 part. Vittoria per Dakar, Genova, Trieste, «Vulcania», 5-3 part. Trieste, «Vesuvio», 22-11-60 arr. Trieste, «G. Ferraris», 3-3 arr. Cadice, «Rosce», La Guaira, P. Cabo, Cursaco, Cristobal, Cuto, La Libertad, S. José, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver, «A. Pacinotti», 2-3 arr. Civitavecchia, P. Sal, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste, «Toscanelli», 26-2 part. Los Angeles per La Libertad, Cristobal, Cursaco, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste, «A. Volta», 5-3 part. Los Angeles per S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

ADRIATICA

«Enotria», 8-3 ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Cefalonia, Larnaca, «San Marco», 9-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, «Udine», verso 10-3, da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Rodi, Candia (ev.), «Esperia», 11-3 ore 19, da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, «Messapia», 15-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Cefalonia, Larnaca, «Bartista», 15-3 ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

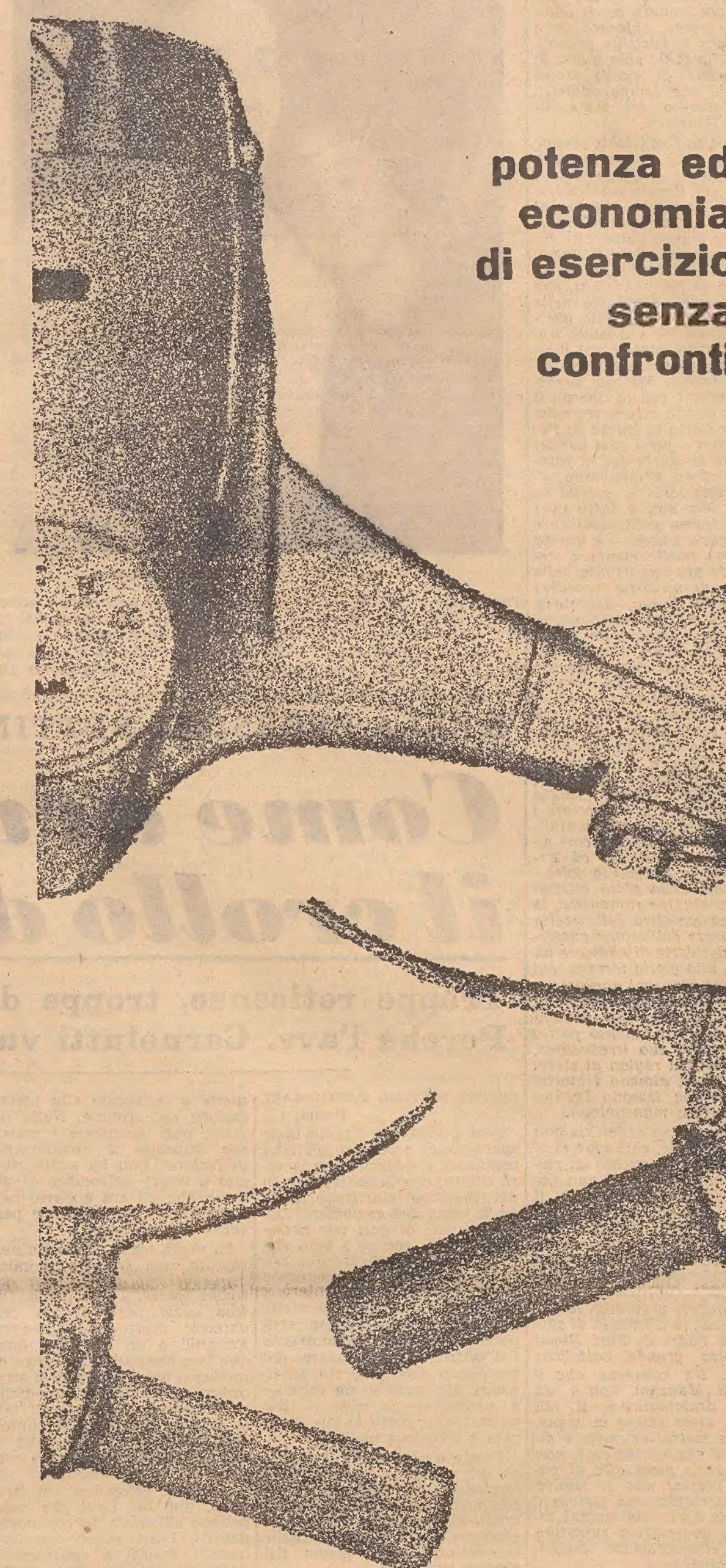
Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Posizione delle navi: «Ausonia», 5-3 da Brindisi per Alessandria, «Bartista», 5-3 a Trieste, «San Marco», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Stelvio», 5-3 a Lattachia, «Bernina», 5-3 da Brindisi per Venezia, «Esperia», 11-3 ore 19, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasco, Itea, Pireo, Candia, Catakolo.

Lambretta



potenza ed
economia
di esercizio
senza
confronti

125 li 150 li 175 tv

cambio a 4 velocità
motore centrale

costruita dalla
INNOCENTI
DIVISIONE MOTORI
SEZIONE MOTORSCOOTERS



Lambretta

CRONACHE SPORTIVE

GROSSO EQUIVOCO AI CAMPIONATI DI BOXE

Carbi piange sul verdetto che lo dà senza colpa perdente

Il pubblico bolognese disapprova a lungo e clamorosamente la decisione che assegna la vittoria al militare Zamparini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 4. Un verdetto inaccettabile ha privato Carbi di una giusta e meritata vittoria. In tutte le riunioni capivano i verdetti contrastanti ma a Bologna si è tuttavia esagerato un po' troppo davvero e il pubblico bolognese, che di boxe è buon intenditore, non ha mancato di rilevare il grave errore commesso dalla giuria. Il «fattaccio» è proprio accaduto per il match che vedeva di fronte Carbi e il militare Zamparini, campione nazionale e europeo. Un vero e proprio pandemonio scoccava all'annuncio dato dallo spaccatore della vittoria di Zamparini. Il pubblico non aveva particolari interessi in questa gara, ma si era radunato per curiosità: ai sei è dunque trattato di una reazione spontanea e genuina che aveva un fondamento obiettivo.

Il pandemonio continuava. NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bologna, 4. Un verdetto inaccettabile ha privato Carbi di una giusta e meritata vittoria. In tutte le riunioni capivano i verdetti contrastanti ma a Bologna si è tuttavia esagerato un po' troppo davvero e il pubblico bolognese, che di boxe è buon intenditore, non ha mancato di rilevare il grave errore commesso dalla giuria. Il «fattaccio» è proprio accaduto per il match che vedeva di fronte Carbi e il militare Zamparini, campione nazionale e europeo. Un vero e proprio pandemonio scoccava all'annuncio dato dallo spaccatore della vittoria di Zamparini. Il pubblico non aveva particolari interessi in questa gara, ma si era radunato per curiosità: ai sei è dunque trattato di una reazione spontanea e genuina che aveva un fondamento obiettivo.

Flaminio Roncaglia Ring troppo corto Forse non si farà Fullmer-Robinson

Las Vegas, 4. A meno di 24 ore dal campionato del mondo dei pesi medi, versione «NBA», tra il detentore Gene Fullmer e il pugile Sugar Robinson, è scoppiato l'immane incidente che accompagna tutti gli incontri del pugile negro. L'ex campione del mondo ha subito una lussazione al braccio destro che non affronta Fullmer se il quadrato dove dovrà avere luogo il combattimento non verrà ingrandito.

Robinson vorrebbe un ring misurante m. 5,50 di lato all'interno delle corde mentre il quadrato di Las Vegas è m. 5,05. Queste ultime misure sono state accettate dalla commissione di pugilato del Nevada e gli organizzatori hanno deciso di citare Robinson per danni se egli si rifiuterà di combattere.

«Anno tutto il possibile per danneggiarmi», ha detto «Sugar» - il tappeto del ring è una cosa, ma la ringiera è un'altra. Le dimensioni del ring sono inoltre troppo ridotte. Come si può disputare un campionato del mondo in una cabina telefonica? Se non lo ingrandiranno prima del peso io non mi presenterò più al quadrato.

Da parte sua il detentore del titolo ha reso noto che non si presenterà questa sera se verrà apportata qualsiasi modifica al quadrato.

Pugilato a Milano Garbelli battuto dal negro Bahama

Milano, 4. Ecco i risultati della riunione pugilistica al Palazzo dello sport: pesi leggeri: Rozzi (Forlì) batte Garbelli (Milano) kg. 62,800 e Dina (Favara) kg. 61,300, pari in 4 riprese; pesi medi: Bossi (Milano) kg. 69,500 batte Princic (Fano) kg. 68,500 per squalifica all'avversario a 2'45" della seconda ripresa; pesi pesanti: Lopo (Lopoli) (Milano) kg. 61,700 batte Favia (Bari) kg. 61,700 per abbandono dell'avversario a 2'50" della seconda ripresa; pesi superpesanti: Gresham (Detroit) kg. 62,300 al punto in 10 riprese; pesi medi: Garbelli (Milano) kg. 73,300 batte Garbelli (Milano) kg. 73,300 al punto in dieci riprese.

La riunione di Gorizia Semeraro e Niero fanno parità

Gorizia, 4. L'atteso combattimento fra Semeraro di Udine e Niero di Jesolo su cui era organizzata la riunione mista organizzata dal

gruppo di ricerca, si è svolta senza incidenti. Il pubblico ha applaudito la combattività che è apparsa da una scena aperta: mai visto niente di più bello. Il superlavoro di Carbi non accendeva il pubblico che si alzava e si alzava, ben presto il beniamino della folla bolognese.

Il terzo round termina fra un uragano di applausi indirizzati al piccolo meccanico triestino ma ben presto l'indovinato verdetto lo fa trasformare in fischio. Carbi abbandona il favoloso quasi piangendo: «Un verdetto sul quale ogni commento è superfluo. Anche la folla è della mia opinione. Gli diciamo che moralmente si può considerare vincitore. Non mi rendo conto di essere stato sconfitto e si allontana con un mesto sorriso sulle labbra.

Questo poderoso e modesto campionamento ha al suo attivo un carnagione pieno di successi: vincitore dei campionati nazionali nel 1957 il ventenne Carbi nella stessa annata conquistava il titolo della seconda serie. Per ben tre volte nazionale il pupillo della S.P.T. ha collezionato quasi un centinaio di vittorie.

Negli altri match nessuna sorpresa ha turbato oltre i grida di entusiasmo. Niero ha calato lasciando una lunga scia di sfavorevoli commenti non per la qualità dei pugili, che del resto è stata lusinghiera, ma per le asistive clamorose delle giurie.

I risultati delle finali: pesi mosca: Vacca (Sardagna) batte Giganti (Sicilia) ai punti; pesi gallo: Zamparini (Sq. mi- litare) batte Carbi (Venezia Giulia) ai punti; pesi piuma: Mazzacurati (Sq. militare) batte Medda (Sardagna) ai punti; pesi leggeri: Sadori (Piemonte) batte Vergelloni (Emilia) ai punti; pesi welter leggeri: Breschi (Lombardia) batte Biscotti (Piemonte) ai punti; pesi welter: Rossi (Sq. militare) batte Venturi (Emilia) ai punti; pesi medi: Pautasso (Piemonte) batte Ogilino (Sardagna) ai punti; pesi mediomassimi: Saraudi (Sq. militare) batte Bascotto (Venezia Giulia) ai punti; pesi massimi: Canè (Emilia) batte Penna (Sq. militare) ai punti.

Ignis, non ha rispettato le regole del confronto di nove incontri fra la rappresentativa della Jesolo Ring e una gonziana per i colori della stessa Ignis non ha rispettato le aspettative della vigilia. Contrattissimo il verdetto finale di parità assegnato dall'arbitro e giudice unico Comar di Trieste e che ha provocato le eccitate proteste di una parte del numeroso pubblico convenuto nella grande palestra della Goriziana.

Il giudizio di parità è stato accolto da una serie nutrita di fischi essendo apparsa al più la evidente superiorità dello Jesolo di Steve Klaus.

Ecco i risultati della riunione: Dilettanti: welter leggeri: Veronesi (Sq. militare) batte Del Bianco (Ig. per) getto della spugna alla terza ripresa; gallo: Lucchetti (Jesolo) b. Balbino (Ig. per) per abbandono alla terza ripresa; welter: Dabala (Jesolo) e Obblach (Ig. per) gonziana pari; welter pesanti: Mazzacurati (Sq. militare) b. Panizzo (A.S. Torviscosa) ai punti; medi: Vettorello (Jesolo) b. Dorni (A.G. Gorizia) ai punti; welter leggeri: Martin (Jesolo) e Paderni (Ig. per) incontro pari; w. pesanti: Bacchetti (Ig. per) b. Simoni (Jesolo) per KO alla prima ripresa; mediomassimi: Vignola (Ig. per) b. Gobbo (Jesolo) ai punti.

Professionisti: Semeraro (C. S. P. Trieste) batte Niero (Ig. per) Klaus (Milano) incontro pari dopo sei riprese. Commissario di riunione Gatti di Trieste. Arbitri: Comar di Trieste e Gabrielli di Gorizia.

MESSINA PASSO OBBLIGATO DEI ROSSOALABARDATI

La Triestina chiede un punto a campo più avaro della Serie B

Non ancora definita la formazione - Secchi o Rebizzi, Simoni o De Grassi: dipenderà dal tempo - Precauzioni della squadra sicula

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 4. La formazione della Triestina non è stata ancora varata. Il dott. Gallinotti, commissario straordinario della società, ha tenuto una conferenza stampa al suo ufficio Bufalo nel pomeriggio di oggi, poche ore dopo lo arrivo in Sicilia, si sono recati al campo sportivo «Celeste» con tutti i giocatori della compagine, per spiegare ai tifosi di giudizio. Dalle condizioni di esso dipenderà la inclusione o meno a

terzo sinistro di Simoni, lo atletico ragazzo trapanese restituito allo sport dopo due veri infortuni. Se in nottata pioverà, come le nubi fanno temere, Simoni rimarrà sulla panchina e De Grassi vestirà la maglia numero 10, di cui è titolare quel Brach che i messinesi avrebbero rivisto con piacere perché ha iniziato la sua carriera calcistica proprio in Sicilia, alla prima stagione, tra i cadetti del Messina che precede Brach, allora centravanti e mezzala, dal «pulcinella» del Messina.

Se invece il terreno di gioco si presenterà domani mattina asciutto, hanno visto oggi il commissario ed il tecnico, Simoni, farà il suo debutto, e per il ruolo di mediano sinistro se la vedranno De Grassi e Sadori, candidati a mediano se manca Simoni.

Un'altra alternativa riguarda il ruolo di centravanti: sostituito il fogar da ala destra in sostituzione di Reina, a Milano per esigenze del servizio militare, la direzione tecnica della Triestina non ha ancora fatto la sua scelta tra Secchi e Rebizzi. Molto probabilmente sarà preferito il tricolore e venuto soprattutto per l'indisposizione del portiere e dei terzini. Comunque è sempre un Messina che in casa si fa rispettare, se si tiene conto che soltanto al Como è riuscito il colpo gobbo della vittoria; con il Catanzaro e con la Pro Patria invece c'è stata una spartizione della posta. Ed è della Triestina che si parla di «Celeres» non regala punti.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.

La Triestina invece ne cerca uno e tenderà il tutto per tutto per coronare questo programma minimo di vittoria. TRIESTE. Formazioni probabili: TRIESTE.



Il pugilatore negro Yama Bahama, col casco d'allenamento, che lottava a Milano ha battuto l'italiano Giancarlo Garbelli

SCIATORIA DELLO S.C. TRIESTE SUL PRIESNIG

Le Fiamme Oro di Moena vincono la Coppa Duca d'Aosta

Si ritira il favorito De Florian e Mahlenecht è primo. Nella gara juniores, vinta da Martina, il triestino Tiberini è secondo

Le Fiamme Oro di Moena, classificandosi ai primi tre posti nella gara di discesa libera, hanno completamente dominato la quattordicesima edizione della Coppa Duca d'Aosta.

Mahlenecht, vincitore della gara con l'ottimo tempo di 1.51", ha migliorato di ben sei secondi e cinque decimi la prestazione fornita da Demetz otto giorni fa, quando nelle stesse condizioni vinse la Coppa Agulla. In complesso il risultato tecnico di questa edizione del Trofeo indetto dallo S.C. Trieste è quanto di meglio si potesse aspettare da questi ragazzi.

Alla gara si erano iscritti 65 concorrenti, mentre hanno preso il via solamente 47 dei quali uno è stato squalificato. Il favorito De Florian era considerato alla vigilia uno dei più validi candidati alla vittoria finale, infatti il «prima categoria» di Predazzo, forte dei suoi successi acquisiti nella sua lunga carriera sciistica, incuteva giustificato timore ai più diretti avversari e prometteva di dare alla sua società, le Fiamme Gialle, la vittoria consecutiva della competizione. Se avessero vinto per la terza volta le Fiamme Gialle l'ambito trofeo sarebbe stato definitivamente assegnato. Se invece De Florian è rimasto vittima di un banale errore di percorso, infatti, giunto in prossimità del traguardo sbagliava il passaggio di una porta e si accortosi del singolare incidente arrestava la sua corsa e preferiva ritirarsi. A norma di regolamento veniva squalificato. Del resto, si può dire che le previsioni in un certo senso sono state rispettate, quello che certamente non era previsto alla vigilia, era la rilevante affermazione di squallidi, del resto, si può dire che le previsioni in un certo senso sono state rispettate, quello che certamente non era previsto alla vigilia, era la rilevante affermazione di squallidi.

Per i biancocelesti a Montebello penultima partita casalinga del campionato. Oggi sarà ospite la Stella Azzurra; dopo due trasferte consecutive, a Biella e a Cavigli, la Giannastria Triestina accoglierà la Stella Azzurra al Gira di Biella.

La partita di stasera è di quelle che lasciano aperta ai tifosi le speranze di un successo. Per la prima volta, speriamo che per l'occasione possano venire rafforzate dall'annuncio ritorno di Ruprecht, il quale neppure gli allenamenti effettuati nei giorni scorsi ha dimostrato un grado di forma tale da indurre l'allenatore Ghisetti a decidere la sua utilizzazione. Ruprecht è assente dalle file della prima squadra da 15 gennaio, quando si è infortunato al ginocchio sinistro durante l'incontro con il Livorno. Il suo ritorno potrà dare maggiore incisività alla squadra locale, che purtoppo finora, con i suoi giovani Gargani e Tarabocchia, è mancata di decisione e di continuità. E' naturale che non tutte le speranze di affermazione per la squadra triestina possano poggiare su Ruprecht, ed anzi proprio i due giovani citati, Ceppar e Tarabocchia, in aggiunta ai soliti Natali, Damiani e Cavazzon, devono contribuire con una prova tutta slancio e aggressività a rendere più efficace l'azione della Giannastria Triestina. La partita, fin qui troppo vulnerabile e povera di personalità.

Oltre al ritorno di Ruprecht, molto atteso dai dirigenti e dai compagni, nelle file della squadra triestina si avrà oggi l'esordio di Renner, figlio dell'ex azzurro gialla della Giannastria. La sua presenza sarà forse puramente formale, ma non esclude che egli venga impiegato nella partita, considerate le buone doti agonistiche in possesso di questo solido sciatore. Per la prima volta si potrà osservare il ritorno di Demetz, osservando anche il ruolo di riposto Olai e Fizz Vitale.

La Stella Azzurra, reduce dall'insuccesso casalingo di domenica scorsa è intenzionata a rimediare in questa partita. Il suo allenatore (G. Ghisetti) sta cercando di indurre l'odierno incontro, chiaro che l'orgoglio lo spinge alla ricerca di un risultato ottenuto da tutte le squadre che l'hanno preceduta a Montebello, fatta eccezione per la concittadina Lazio. E se non fosse per l'ondata di cauto ottimismo che ha preso in questo momento la squadra triestina, si direbbe subito che il suo obiettivo è certamente raggiungibile.

La partita avrà inizio alle 17.30. Le due squadre annunciano questa formazione: TRIESTE: Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Poli, Ceppar, Tarabocchia, Steffè, Ruprecht, Renner, STELLA AZZURRA: Palladino, Volpini, Rocchi, Spinetti, Piloni, Borghetti, Franceschini, Chiara, Marinuzzi, Fontana.

In precedenza, alle 16, avrà inizio l'incontro femminile fra la Giannastria Triestina e l'Hausbrandt. Le biancocelesti annunciano l'assenza della Nuzzi, ciononostante la Tarabocchia, l'esordio della sedicenne Carlone. Questo il loro schieramento: Holichy, Brombara, Bradamante, Vasotto, Bettoso, Maraspin, Baldini, Pertosi, Benevol, Carlone.

Chiuso il primo tempo in vantaggio di nove punti (29-20) l'Hausbrandt ha consolidato la sua posizione, vincendo il secondo tempo. Il CSI, pur sorretto dalla vena del suo miglior elemento, Brunelli, non è riuscito ad arrestare la marcia dell'Hausbrandt. Nella fine dell'Hausbrandt hanno brillato particolarmente Friedrich, D'Angeli e Baccaro. Il CSI va lodato per il buon gioco che sempre ha messo in mostra e per la grinta che mai ha difettato nei suoi atleti.

HAUSBRANDT: Parma, Miccol, Corazza, Sigli, D'Angeli, Friedrich, Bianco, Della Croce, Dazzara, Fermo, POL: CSI: Bracco, Orlandini, Susi, Brunelli, Alessio, Lubich, Zanella, Tosi, D'Angeli, D'Angeli, ARBITRI: Alfonsi e Zullian.

Leone Tarabocchia presidente del TCT Il cap. Leone Tarabocchia è stato designato ieri alla carica di presidente del T.C.T. Triestino da parte del direttivo del sodalizio, che era stato eletto nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci venerdì sera, 26, a Biella. Il sodalizio, nella prima riunione del nuovo C. D., che ha così fissato la ripartizione degli altri incarichi: i presidenti distrettuali, Oscar Armani e avv. Tristano Columi; il tesoriere rag. Antonio Lenzi; direttore sportivo, rag. Antonio Lenzi; direttore di sede e addetto all'attività giovanile, Agostino Fallica. E' stata formata inoltre una commissione finanziaria, alla quale è affidato il compito di reperire i fondi necessari per la potenziamento dell'attività sociale. Essa è presieduta dal comm. Alfredo Grippo Belin e si compone inoltre dell'avv. Columi e dell'ing. Cambissa.

LOZIONE PRE BARBA. ha un profumo amaro e "sa di pulito".

è un prodotto

PER "L'ERA" DEL RASOIO ELETTRICO

ESAMINATE ATTENTAMENTE

con una forte lancia di ingegneri, l'Esaminatore di rasatura vi offre una rasatura molto irregolare ed è per questo che ha un profumo amaro e "sa di pulito".

SOLO POCHÉ GODDÈ DI

CLIP

è un prodotto

PER "L'ERA" DEL RASOIO ELETTRICO

ESAMINATE ATTENTAMENTE

con una forte lancia di ingegneri, l'Esaminatore di rasatura vi offre una rasatura molto irregolare ed è per questo che ha un profumo amaro e "sa di pulito".

SOLO POCHÉ GODDÈ DI

CLIP

è un prodotto

PER "L'ERA" DEL RASOIO ELETTRICO

ESAMINATE ATTENTAMENTE

con una forte lancia di ingegneri, l'Esaminatore di rasatura vi offre una rasatura molto irregolare ed è per questo che ha un profumo amaro e "sa di pulito".

SOLO POCHÉ GODDÈ DI

CLIP

Le Fiamme Oro di Moena, classificandosi ai primi tre posti nella gara di discesa libera, hanno completamente dominato la quattordicesima edizione della Coppa Duca d'Aosta.

Mahlenecht, vincitore della gara con l'ottimo tempo di 1.51", ha migliorato di ben sei secondi e cinque decimi la prestazione fornita da Demetz otto giorni fa, quando nelle stesse condizioni vinse la Coppa Agulla. In complesso il risultato tecnico di questa edizione del Trofeo indetto dallo S.C. Trieste è quanto di meglio si potesse aspettare da questi ragazzi.

Alla gara si erano iscritti 65 concorrenti, mentre hanno preso il via solamente 47 dei quali uno è stato squalificato. Il favorito De Florian era considerato alla vigilia uno dei più validi candidati alla vittoria finale, infatti il «prima categoria» di Predazzo, forte dei suoi successi acquisiti nella sua lunga carriera sciistica, incuteva giustificato timore ai più diretti avversari e prometteva di dare alla sua società, le Fiamme Gialle, la vittoria consecutiva della competizione. Se avessero vinto per la terza volta le Fiamme Gialle l'ambito trofeo sarebbe stato definitivamente assegnato. Se invece De Florian è rimasto vittima di un banale errore di percorso, infatti, giunto in prossimità del traguardo sbagliava il passaggio di una porta e si accortosi del singolare incidente arrestava la sua corsa e preferiva ritirarsi. A norma di regolamento veniva squalificato. Del resto, si può dire che le previsioni in un certo senso sono state rispettate, quello che certamente non era previsto alla vigilia, era la rilevante affermazione di squallidi, del resto, si può dire che le previsioni in un certo senso sono state rispettate, quello che certamente non era previsto alla vigilia, era la rilevante affermazione di squallidi.

Per i biancocelesti a Montebello penultima partita casalinga del campionato. Oggi sarà ospite la Stella Azzurra; dopo due trasferte consecutive, a Biella e a Cavigli, la Giannastria Triestina accoglierà la Stella Azzurra al Gira di Biella.

La partita di stasera è di quelle che lasciano aperta ai tifosi le speranze di un successo. Per la prima volta, speriamo che per l'occasione possano venire rafforzate dall'annuncio ritorno di Ruprecht, il quale neppure gli allenamenti effettuati nei giorni scorsi ha dimostrato un grado di forma tale da indurre l'allenatore Ghisetti a decidere la sua utilizzazione. Ruprecht è assente dalle file della prima squadra da 15 gennaio, quando si è infortunato al ginocchio sinistro durante l'incontro con il Livorno. Il suo ritorno potrà dare maggiore incisività alla squadra locale, che purtoppo finora, con i suoi giovani Gargani e Tarabocchia, è mancata di decisione e di continuità. E' naturale che non tutte le speranze di affermazione per la squadra triestina possano poggiare su Ruprecht, ed anzi proprio i due giovani citati, Ceppar e Tarabocchia, in aggiunta ai soliti Natali, Damiani e Cavazzon, devono contribuire con una prova tutta slancio e aggressività a rendere più efficace l'azione della Giannastria Triestina. La partita, fin qui troppo vulnerabile e povera di personalità.

Oltre al ritorno di Ruprecht, molto atteso dai dirigenti e dai compagni, nelle file della squadra triestina si avrà oggi l'esordio di Renner, figlio dell'ex azzurro gialla della Giannastria. La sua presenza sarà forse puramente formale, ma non esclude che egli venga impiegato nella partita, considerate le buone doti agonistiche in possesso di questo solido sciatore. Per la prima volta si potrà osservare il ritorno di Demetz, osservando anche il ruolo di riposto Olai e Fizz Vitale.

La Stella Azzurra, reduce dall'insuccesso casalingo di domenica scorsa è intenzionata a rimediare in questa partita. Il suo allenatore (G. Ghisetti) sta cercando di indurre l'odierno incontro, chiaro che l'orgoglio lo spinge alla ricerca di un risultato ottenuto da tutte le squadre che l'hanno preceduta a Montebello, fatta eccezione per la concittadina Lazio. E se non fosse per l'ondata di cauto ottimismo che ha preso in questo momento la squadra triestina, si direbbe subito che il suo obiettivo è certamente raggiungibile.

La partita avrà inizio alle 17.30. Le due squadre annunciano questa formazione: TRIESTE: Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Poli, Ceppar, Tarab

RAMEK

*il fresco formaggio
dal vispo sapore!*

SERVIZIO ALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I NEGOZIATI E LA BUONA VOLONTÀ NON RISOLVONO NULLA NELL'EX COLONIA BELGA

Battaglia a colpi di mortaio tra congolesi e sudanesi dell'O.N.U.

Hammarskjöld dà ordine di riprendere con la forza la base navale di Banana. Giornata drammatica anche a Leopoldville: un civile negro ucciso dai tunisini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 4

Le truppe congolesi hanno costretto i repatri sudanesi della base navale di Banana, alle foci del fiume Congo, e a ripartire nella vicina bosaglia. La notizia della ritirata dei soldati internazionali è stata data dal Quartier generale delle Nazioni Unite a Leopoldville, le cui autorità hanno rivelato i particolari del combattimento iniziato nel pomeriggio di ieri e conclusosi nel corso della notte. La sparatoria è cominciata quando un radio operatore delle Nazioni Unite è stato arrestato dai congolesi al suo arrivo alla base aerea di Kibanga. Messo al corrente dell'arresto, il colonnello sudanese comandante delle truppe internazionali dislocate a Banana si è immediatamente portato a Ki-

tona dove i soldati congolesi lo hanno accolto a fucilate. Il reparto guidato dal colonnello Abdul Hamid ha risposto al fuoco sparando sopra le teste dei congolesi che erano in fuga ed arrestandone due. Con il proposito di restituire i prigionieri ed ottenere il rilascio del radio operatore, il colonnello Hamid si è mosso verso la prima sparatoria riavvicinato a Kibanga dove è stato nuovamente accolto da una fitta sparatoria. Questa volta i soldati sudanesi hanno tirato al bersaglio uccidendo un congolese disponendosi in modo da sostenere un lungo combattimento.

A questo punto è cominciata una vera e propria battaglia durante la quale sono stati usati i due tipi di armi pesanti mortali e i cui proiettili si sono abbattuti sull'accampamento delle Nazioni Unite che si è così ridotto a un cumulo di macerie. Un soldato sudanese è rimasto ferito, altri sono rimasti contusi a causa dello spostamento d'aria provocato dalle bombe. I sudanesi hanno comunque avuto il meglio se la truppa del colonnello Mobutu, ricevuti rinforzi provenienti da un accampamento dislocato al di là del fiume, non avesse attaccato i soldati internazionali con forze preponderanti costringendoli a ripiegare verso la base di Banana e successivamente a lasciare la base stessa. Il portavoce delle Nazioni Unite che ha riferito i particolari del combattimento ha reso noto anche che un ufficiale britannico delle Nazioni Unite ed il colonnello Klembe capo di Stato maggiore congolese si sono recati a Banana per risolvere la situazione. Klembe sembra intenzionato. Prima di lasciare Leopoldville egli ha detto infatti: «Cercheremo di risolvere la vertenza con negoziati. Se il negoziato non dovesse dare alcun risultato bisognerà prendere altre misure».

Combattimenti sono scoppiati a mezzogiorno di oggi (ora italiana) a Matadi (sulla costa atlantica del Congo) fra truppe dell'ONU e soldati dell'Esercito congolese. I combattimenti sono durati oltre due ore. Finora non vengono segnalate vittime ma si sa che le truppe sudanesi dell'ONU hanno fatto uso di mortai. Secondo alcune fonti, gli scontri sarebbero stati originati dal fatto che l'ONU ha dato protezione al medico di Lamumba, il belga De Coninck, e sarebbero dovuti anche alle notizie sui combattimenti a Banana.

La base navale di Banana, che ha una estensione di circa 250 ettari, è stata circondata da una linea di truppe sudanesi. Da parte congolese e da parte sudanese sono stati messi in azione mortai. Per quanto concerne la base di Banana, si apprende che l'ONU ha ricevuto da Hammarskjöld l'ordine di riprendere, se necessario con la forza, la base navale sgomberata dai congolesi la notte scorsa dal presidio sudanese (in tutto 24 uomini).

Tre sergenti svedesi dell'ONU sono stati presi ieri in ostaggio dai congolesi nella città di Boma (sul fiume Congo, a una cinquantina di chilometri ad

occidente di Matadi) e da allora non si è saputo più nulla. Sono in corso ricerche. I tre facevano parte dell'equipaggio di un elicottero dell'ONU.

Anche a Leopoldville la giornata è stata drammatica. Un civile congolese è stato ucciso dalla polizia congolese la quale si è mossa contro un gruppo di tunisini che si sono presentati alla base. I tunisini sono stati arrestati dai congolesi. I particolari dell'episodio sono confusi. Essi sono stati forniti dalla polizia congolese la quale afferma che sei soldati tunisini delle N. U. hanno invaso una casa uccidendo il proprietario. Non è vero, secondo un uomo con il quale avevano litigato in precedenza, un sarto che vive invece nella casa accennata. Il tunisino arrestato, detto al suo Paese si trova davanti a tre pericoli: mandato a fare il militare, mandato a fare il poliziotto, o mandato a fare il comunista. Nessuno esponente congolese ha il diritto di portare i suoi vestiti, e il suo stile di vita, come quello dei tunisini. E' ciò che ci aspetta se continueremo a perdere tempo ed a lasciare agli altri le decisioni che invece dovremmo prendere da noi stessi. Questo è il significato della conferenza di Tananarive. Non voglio fare previsioni circa il suo esito e le sue soluzioni eventuali. Non voglio compromettere il successo mettendo le opinioni davanti a quelle degli altri.

Durante il volo da Elisabethville a qui Tschombe aveva saputo dalla radio della decisione di lasciare la base di Leopoldville. Il suo stato d'animo è stato descritto da un funzionario dell'ONU che ha parlato di un uomo che si era sentito tradito. Il suo stato d'animo è stato descritto da un funzionario dell'ONU che ha parlato di un uomo che si era sentito tradito.

Indipendentemente dagli episodi citati i rapporti fra le N. U. e le autorità congolesi a Leopoldville sono assai tesi. Il Governo centrale ha chiesto alle Nazioni Unite di ritirarsi dall'aeroporto della città e di spostare i loro accampamenti in modo da evitare i contatti con le caserme congolesi. Le N. U. sono sin qui guardate bene dall'accettare la richiesta.

A questo riguardo, Hammarskjöld ha già comunicato il suo punto di vista: egli ha telegrafato al Quartier generale delle N. U. a Leopoldville di mantenere il proprio stato di neutralità e di non occuparsi dei punti attualmente occupati dai soldati internazionali. Quanto alle località dalle quali i reparti delle N. U. sono stati costretti a ritirarsi, dovranno essere riacquisite.

Intanto il Primo Ministro del Governo congolese Joseph Ileo è partito per Tananarive per partecipare alla conferenza dei leaders congolesi. Secondo la Agenzia «Belga» sono partiti anche i rivali di Ileo, i leaders di Stanleyville e di Lubumbashi. Questa notizia contrasta con le voci secondo le quali Kashamura sarebbe stato arrestato per ordine di Ileo.

U. P. I.

TSCHOMBE E KALONDJI giunti a Tananarive

Tananarive, 4. Il Presidente della Repubblica Tschombe e il Presidente dello Stato minerario del Kasai Kalondji sono giunti a Tananarive.

La legazione albanese a Belgrado e ieri all'ONU il Governo jugoslavo ha deciso di ridurre sensibilmente il personale della sua rappresentanza diplomatica a Tirana, lasciando nella capitale albanese soltanto due diplomatici: secondo il terzo segretario di legazione e tre impiegati.

A pochi giorni dalla fine del congresso del partito del lavoro d'Albania si è arrivati insomma all'attuale situazione di rottura fra Tirana e Belgrado, come era nelle previsioni degli osservatori, e non è da prevedere ora quali ne saranno le conseguenze. E' certo comunque che gli avvenimenti di questi giorni si innestano perfettamente nel clima creatosi in Albania dopo la vittoria del filocinese e oltranzista Enver Hodja al congresso tenutosi conclusosi a Tirana, che è stato per la quasi totalità sostenuto da tesi antieuropee e antijugoslave. Molti degli osservatori di quei lavori avevano avanzato l'ipotesi che dietro alle tesi antieuropee e antijugoslave c'era il tentativo di Hodja e dei suoi di creare in fondo un movimento antisovietico come se l'Urss fosse il più prezioso paravento dietro al quale si potevano prendere delle decisioni senza doverne rispondere. Questa azione provocatoria è culminata alcuni giorni fa con l'arresto di Josif Cokotie, che mentre si trovava in un mercato di Tirana per delle compere è stato aggredito da alcuni energumani senza che gli agenti della polizia presenti volessero intervenire.

Tale incidente aveva provocato come è noto alcuni giorni fa l'espulsione d'un impiegato della legazione albanese a Belgrado.

La legazione albanese a Belgrado e ieri all'ONU il Governo jugoslavo ha deciso di ridurre sensibilmente il personale della sua rappresentanza diplomatica a Tirana, lasciando nella capitale albanese soltanto due diplomatici: secondo il terzo segretario di legazione e tre impiegati.

A pochi giorni dalla fine del congresso del partito del lavoro d'Albania si è arrivati insomma all'attuale situazione di rottura fra Tirana e Belgrado, come era nelle previsioni degli osservatori, e non è da prevedere ora quali ne saranno le conseguenze. E' certo comunque che gli avvenimenti di questi giorni si innestano perfettamente nel clima creatosi in Albania dopo la vittoria del filocinese e oltranzista Enver Hodja al congresso tenutosi conclusosi a Tirana, che è stato per la quasi totalità sostenuto da tesi antieuropee e antijugoslave. Molti degli osservatori di quei lavori avevano avanzato l'ipotesi che dietro alle tesi antieuropee e antijugoslave c'era il tentativo di Hodja e dei suoi di creare in fondo un movimento antisovietico come se l'Urss fosse il più prezioso paravento dietro al quale si potevano prendere delle decisioni senza doverne rispondere.

Questa azione provocatoria è culminata alcuni giorni fa con l'arresto di Josif Cokotie, che mentre si trovava in un mercato di Tirana per delle compere è stato aggredito da alcuni energumani senza che gli agenti della polizia presenti volessero intervenire.

Tale incidente aveva provocato come è noto alcuni giorni fa l'espulsione d'un impiegato della legazione albanese a Belgrado.

La legazione albanese a Belgrado e ieri all'ONU il Governo jugoslavo ha deciso di ridurre sensibilmente il personale della sua rappresentanza diplomatica a Tirana, lasciando nella capitale albanese soltanto due diplomatici: secondo il terzo segretario di legazione e tre impiegati.

Michele Pavissich

Kruscev a New York alla metà di aprile?

New York, 4

Un certo nervosismo regna nei corridoi del Palazzo di vetro. Le voci più sensazionali circolano all'antivilla dell'inizio delle sedute che saranno presiedute dall'irlandese Frederick Boland. L'arrivo di Gromiko ha anche reso più sicura una buona parte dei diplomatici dell'ONU, sulla futura presenza di Kruscev a New York. E' comunque diffusa che Kruscev arriverà a metà aprile, quando le modalità del colloquio fra lui e Kennedy saranno ben stabilite e quando la diplomazia americana avrà deciso se sia conveniente che Kennedy partecipi a qualche seduta dell'Assemblea generale (e allora i due «K» si incontrerebbero a New York) oppure se sia preferibile che il Presidente americano non si muova da Washington. Opinioni generali che il piano che Zorin ha portato a Mosca con un messaggio di Kennedy per il Premier sovietico e da quanto è stato detto fra Stevenson e Zorin, durante il pranzo che Zorin ha offerto al delegato americano all'ONU, «Da anni non accadeva che un incontro sovietico-americano fosse tanto cordiale e pieno di sorrisi, è stato detto dopo il pranzo».

Tschombe ha messo a disposizione della polizia congolese per la sua missione di pacificazione una dichiarazione nella quale ripete che il suo Paese si trova davanti a tre pericoli: mandato a fare il militare, mandato a fare il poliziotto, o mandato a fare il comunista.

Il primo Piano Rapacki presentato all'Assemblea generale dell'ONU in occasione del XII Congresso in data 2 ottobre 1957, prevedeva la creazione di una zona denuclearizzata e disarmata comprendente la Repubblica federale germanica, la Repubblica popolare tedesca, la Repubblica popolare ceca, la Repubblica popolare polacca, la Repubblica popolare rumena, la Repubblica popolare slovacca, la Repubblica popolare ungherese e la Polonia. In questa zona si dovranno non produrre né tenere in deposito armi atomiche e nucleari né si dovrà procedere all'installazione o creazione di centri per l'impiego di tali ordigni bellici. Le quattro grandi potenze dovevano — secondo tale proposta — impegnarsi a «rassicurare in modo rispettivo degli accordi da parte delle potenze firmatarie, Kruscev stesso sostiene in più occasioni questo Piano Rapacki che venne in seguito emanato con l'aggiunta dell'Ungheria e della Romania e che faceva parte della proposta russa di disarmo con la creazione di un corridoio di Stati dal Baltico al Mar Nero.

La visita di Rapacki nella capitale austriaca viene considerata ora come la possibilità di una riapertura del colloquio sul disarmo convenzionale e atomico fra l'Est e l'Occidente. Il Ministro polacco terrà un discorso, su invito della Società austriaca per i rapporti internazionali, in lingua francese sul tema «La Polonia e il disarmo». Sullo stesso argomento si terrà un discorso anche in questi ambienti politici. Vienna è stata più volte scelta quale trampolino di lancio, da parte dei rappresentanti politici del mondo orientale, per uscire da una situazione di impasse e riaprire i colloqui con l'Occidente.

Bruno Tedeschi

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

PER RESTITUIRE LA VISITA A KREISKY

RAPACKY A VIENNA IN QUESTA SETTIMANA

Un nuovo «piano di smilitarizzazione» sarà lanciato dal Ministro degli Esteri polacco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 4

L'Ufficio stampa della Cancelleria federale rende oggi noto che il Ministro degli Esteri della Repubblica polacca, Adam Rapacki, giungerà a Vienna il giorno 8 marzo per restituire la visita che Kreisky fece ufficialmente a Varsavia nella primavera dello scorso anno. Secondo informazioni trapelate in questi giorni, Rapacki avrebbe intenzione di rilanciare via Vienna un nuovo «piano di smilitarizzazione» dell'Europa centrale e orientale riveduto e corretto su basi del tutto nuove, tali da poter fornire oggetto di una conferenza internazionale sul disarmo e da poter soppiantare l'attuale proposta di disarmo che è stata emanata con l'aggiunta dell'Ungheria e della Romania e che faceva parte della proposta russa di disarmo con la creazione di un corridoio di Stati dal Baltico al Mar Nero.

La visita di Rapacki nella capitale austriaca viene considerata ora come la possibilità di una riapertura del colloquio sul disarmo convenzionale e atomico fra l'Est e l'Occidente. Il Ministro polacco terrà un discorso, su invito della Società austriaca per i rapporti internazionali, in lingua francese sul tema «La Polonia e il disarmo». Sullo stesso argomento si terrà un discorso anche in questi ambienti politici. Vienna è stata più volte scelta quale trampolino di lancio, da parte dei rappresentanti politici del mondo orientale, per uscire da una situazione di impasse e riaprire i colloqui con l'Occidente.

Bruno Tedeschi

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8



Francforte: una donna poliziotto, che fa parte dei primi corpi femminili istituiti in Germania, sfende un verbale di contravvenzione per un'auto che ha superato l'orario di parcheggio

I MISSILI «POLARIS» NELLA BASE SCOZZESE DI HOLY LOCH

DIMOSTRAZIONI DI OSTILITÀ CONTRO MARINAI AMERICANI

Alcuni arresti eseguiti dalla polizia che è intervenuta per proteggere gli ospiti - Una festa di ballo molto malinconica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Una minacciosa dimostrazione si è svolta oggi nella base scozzese di Holy Loch contro un equipaggio americano giunto in volo dagli Stati Uniti per dare il cambio agli uomini del sommergibile «Polaris» Henry, armato di missili «Polaris», che è in navigazione da tre mesi e il cui arrivo è atteso per i prossimi giorni nella base scozzese in uso dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Già ieri alcuni giovani in canoa, appartenenti al Gruppo di azione contro il Gruppo di azione contro i «Polaris», avevano cercato di ostacolare o almeno di ritardare, in segno di protesta, l'ormeggio della nave deposita di «Proteus», subito dopo il suo arrivo nel Firth of Clyde, ed erano stati raggiunti e arrestati dalle lance della polizia.

Ogni il Gruppo d'azione anti «Polaris» era riuscito a raccogliere migliaia di dimostranti, che hanno circondato l'equipaggio americano al suo arrivo a Dunoon, il Comune nella cui circoscrizione si trova l'ancoraggio di Holy Loch, e hanno messo particolarmente in difficoltà sei uomini rimasti isolati, che hanno dovuto essere soccorsi mediante un robusto intervento della polizia. Sono stati eseguiti alcuni arresti. L'equipaggio americano, composto di circa 60 uomini, è asceso dall'aereo all'aeroporto di Prestwick e più tardi si è imbarcato a Gourock, una cittadina della marina, per raggiungere l'altra sponda del Firth of Clyde, verso Dunoon e Holy Loch.

Il programma degli ospiti americani era di fare una breve toeletta sul «Proteus» e poi di scendere a terra in franchigia, ma l'uccisione di un cinghiale da una parte della popolazione è stata più ostile di quanto si aspettavano. Un certo allarme era già diffuso a Dunoon fin dalle prime ore di questa mattina, e le autorità avevano preso misure di sicurezza per prevenire incidenti all'arrivo dell'equipaggio americano.

Anche la festa da ballo che il Consiglio della città aveva organizzato per gli americani, non aveva più nulla di festoso, ed era diventata una triste partecipazione che andava a curiosare fra i segreti del «Proteus». Perfino la radio e la televisione ne erano state escluse. Solo un giornalista, e un fotografo per tutta la stampa erano stati autorizzati dal segretario comunale William Anderson a mettere piede nel locale.

Secondo la stampa britannica, i cui rappresentanti sono saliti ieri a bordo della nave appoggio «Proteus», la base di Holy Loch ospiterà almeno 10 sommergibili dotati di missili atomici «Polaris» per 18 mesi o due anni e verrebbe occupata dagli americani per almeno 10 anni.

Il «Daily Express» afferma che i sommergibili di base a Holy Loch potrebbero, in caso di allarme, lanciare i loro ordigni nucleari (6 per ciascuno sommergibile) su bersagli situati tra Leningrado e Kiev, entro 15 minuti.

E. G.

Manifestazioni a Londra contro il Premier sudanese

Londra, 4

Sir Roy Welensky, Primo Ministro della Federazione della Rhodesia e del Nyassaland, è giunto questa mattina in aereo a Londra per partecipare alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth che si aprirà mercoledì. Al suo arrivo Welensky ha ribadito la sua opposizione alla Costituzione preparata dal Governo britannico.

Poco dopo Welensky è giunto a Londra il Primo Ministro del Sud Africa, Hendrik Verwoerd. Reparti di polizia circondano

l'edificio dell'aeroporto per tenere lontani da Welensky e da Verwoerd un gruppo di un centinaio di dimostranti, tra bianchi e negri, i quali intendevano protestare per le politiche di discriminazione razziale adottate nella Rhodesia del Sud e nel Sud Africa.

Da parte sua Hendrik Verwoerd ha dichiarato ai giornalisti: «Il Sud Africa non è disposto a rivedere la sua politica e non ammetterà che il Commonwealth si intrametta nei suoi affari interni. Comunque io non lascerò la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth, e non ammetterò che la Gran Bretagna voterà in favore dell'ammissione della Cina comunista all'Assemblea generale dell'ONU nel settembre prossimo. Il punto di vista britannico è comunicato al Presidente, secondo la fonte citata — è che la Gran Bretagna non avrà altra scelta se non di votare per l'ammissione della Cina comunista. Il rinvio del dibattito su questo fossero finiti e che si giungesse ad un diretto voto sulle credenziali del regime di Pechino».

Come è noto, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono tra i Paesi che hanno finora sempre votato contro l'iscrizione di una discussione della rappresentanza cinese all'ONU durante dei lavori dell'assemblea generale. Per quanto concerne il Governo di Londra, esso riconosce la Cina comunista, mentre non intrattiene relazioni diplomatiche con il Governo di Pechino.

Migliaia di londinesi, per la maggior parte studenti, di africani e di originari delle Antille avevano partecipato alla manifestazione tra Oxford Street e Hyde Park, sfidando cartelli con le scritte: «Verwoerd deve andarsene», e gridando «No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

«No al

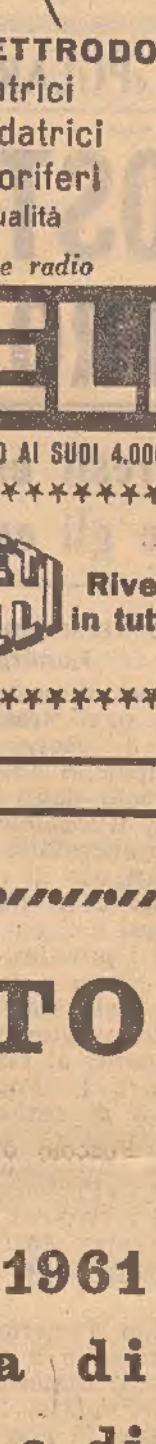
«No al

«No al

FERRARI
ini vermouth spumanti
Concessionario
per la città di Trieste:
Alessandro Zanzi & F.lli
Via Rittmeyer 14 - Trieste
Telefono 37-464

CONCORSO NAZIONALE

ONDA DI TRIESTE
Margherita 83 - ROMA



QUI FINE, GIDOMARELLI '89

ELETTRODOMESTICI
lavatrici
frigoriferi
qualità
classe radio

ELLI

NOI E AI SUOI 4.000 RIVENDITORI

Rivenditori
in tutta Italia

TO

1961

ta di

o e di

CIRIO

UE

AMERICANO

ONALE DELLE



275

4/18070 del 3/11/1960

prezzo per il
mercato comune europeo **L. 275**

vendute dalle rivendite dei generi di monopolio - aut. minister n. 04/18070 del 3/11/1960

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orlino 6, troverete macchine cucine Salmistrighi, Visnov, Aster, Caser da 39.000 in poi, mobili 13.000; radio, portatili 12.000, transistor 16.000, radiogrammofoni 45.000; giradischi 3000; stabilizzatori 900; telecamere 8000; fonovaligie 16 mila; chitarre 6000; fisarmoniche 32 bassi 18.000; macchine scrivere portatili complete busta 35.000 (2000 mensili); televisori 1961 pronti al programma Admiral, Atlantic, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Iridio da 75.000 in poi; frigoriferi 55.000; lavatrici Hoover, Ribet, CGE, Kennedy automatiche da 55.000 in poi; cucine ultima novità 60 modelli gas miste elettriche da 24.000 in poi; laceratrici 24.000; aspirapolvere 10.000; spazzole; asciugacapelli; macinacaffè 2800; registratori 30.000; pentole pressione 7000; rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbear 1500 mensili.

PASSEGGIO e quadrato venduto straccione. Telefonare 26049.

PELLICCE qualità, eleganza, prezzo; modelli alta moda. Zibetto, via Milano 16, 42245 M. SESTANTE nuovo, bellissimo, microscopico Observer olandese, vendesi. Telef. 46694.

PELLICCIA castorino lavorazione finissima 185.000; persiana bellissima 160.000; straccione. Altre, vastissimo assortimento, prezzi eccezionali. Visoni, guarnizioni; riparazioni, sollecite. Pellicceria Cervo, 21 Settembre 16, 4187 M.

PELLICCIA castorino su misura lavorazione visone L. 195 mila. Vasta scelta peli, colli, guarnizioni. Riparazioni. Prezzi bassissimi. Nuovo negozio pellicceria, Sengiscom in Montebello, 22. 6187 M.

PHONOLA TV 21" vendesi occasione. Telef. 40486 lunedì.

PIALLA a filo occasione vendesi. Via Paduna 4, 61792 M.

PIANTE lacune forastiere vende in blocco (Servola) Demarchi, via di Servola 103.

RADIO piccola; giradischi, 10.000; portatile batteria occasione. Televisore Philips nuovo, moderno 17 pollici 50.000. Via Roma 17, pianoterra, 61910 M.

RADIO giradischi moderno vendesi occasione. Telefono 72403.

SAIDATRICE, mole, trapano smontabile, banco, morsa, attrezzatura vendi blocco. Telefonare 77361.

SPARHER vendi, Rivolgerai via degli Artisti 1, ore 10-12, 42087 M.

SPARHER a gas e industriale, doppio forno, vendesi occasione. Tel. 5894.

TELEVISORE Phonola 17 pollici, ultimo modello, completo carrello, antenna, abbonamento, L. 120.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9, 42235 M.

TELEVISORE 21", marca vendesi causa partenza. Telefonare 70319, lunedì.

TELEVISORI primaria marca secondo programma completo, telecarrello, stabilizzatore, antenna, lire 120.000 anche a rate. Radio, Stella, Foscolo 5.

VASCA, scaldabagno, nuovo, vendi occasione lunedì. Bosco 12, magazzino, 42248 M.

VENDESI tappeto cinese autentico (Tientsin) antico, Esclusi rivenditori. S. Maurizio 14, 42221 M.

VETRINA frigorifero Detroit, bilancia rotolo Berchel seminuovo vendesi. - Telefonare mattinata 93561.

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CAMPERO cineserie, tappeti, quadri, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro cineserie, salotti antichi, quadri, soprammobili, camere letto, mobili, orologio, cucine, mobili singoli. Telefonare 25551 oppure 39518.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanzette letto pranzo cucine. Telefonare lunedì, 23435.

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistasi. Carpi 20, Tel. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio, 61860 M.

CARTA, ferro, stracci, metalli, stracci, rifrondimento. Kupo, telef. 31891.

COMPRESSORE 150-200 litri, cerco. Telefonare 95333, Darnio Chiesà 4.

LIBRI, biblioteche, dischi microscopio acquisto pagando bene. Telef. 6890.

LIBRI intere biblioteche in qualsiasi lingua. Enciclopedie, dizionari, stampe, musica, riviste ecc. Acquistasi. Telefonare 28578. (Giorni feriali).

VETRINETTA da banco per pasticceria cerasi. Telefonare 96373.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, cucine, salotti antichi, mobili studio, bronzi, soprammobili per Veneto. Tel. 51428.

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via d'Indio), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni.

A.A. NEL vostro interesse prima di acquistare mobili visitate Mobilificio Lorenza XX Settembre 53, fabbrica Zovenzoni 6. Garanzia, convenienza, rateale. 61886 NN

A. ALABARA Zanchi, assortimento: mobili, carrozine, letture ecc. Ruspardo, convenienza, rateale. 21537 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camera pranzo, salotti, divanili, letto sdrai, mobilbar, camere scapolo, attaccapanni, entré, carrelli, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, primo piano. 61866 NN

A. ATTACAPANNI lavatec 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivania 18.000, divanetto 12.000, poltroncino 18.000, panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 45.000, treni 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 21483 NN

A. CUCINE americane panforti-formica (anche colorate), elementi componibili, angoli, salotti per cucine. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. Follia, D'Assenza 22, esposizione. Petronio 32. 681 NN

A. CUCINE, soggiorni, guardaroba, materassi Permafex, Madalosso, Trentatotto angoli Torbentona. 6174 NN

ARMADIO guardaroba muro, lire 24.000, camera matrimoniale, 35.000; armadi, 7000. Barissima occasione falegnameria, San Maurizio 11 interno destra. (Attenzione numero). 62002 NN

CAMERA da pranzo occasione vendesi. Tel. 48708. 42169 NN

CUCINA americana, affare, vendi causa trasloco. Telef. 62090. 61869 NN

CUCINA moderna, camera buona occasione vendesi. Cassa 61912 NN UPI.

CUCINA grandiosa; altra piccola; tinello lusso; cucina moderna. 42191 NN

CUCINA usata vendesi. Telefono 52422. 61782 NN

CUCINA rimodernata occasione. Ettore, via Trieste 27, 42175 NN

CUCINA bellissima forte vendi straccione, partenza. Via S. Caterina 9, 42235 M.

CUCINA nuova americana tutta in fornica vendesi 35.000; via Molinavento 47, interno, falegnameria. 61994 NN

MATRIMONIALE modernissima occasione vendesi. Tel. 3514. 61785 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, camera pranzo vendesi vera occasione. Bramanti, falegnameria. 42203 NN

MATRIMONIALE bellissima 100.000, altro assortimento, prezzi bassissimi. Via dell'Industria 27, 42182 NN

MATRIMONIALE moderno 100.000, assortimento lussuoso, stime metà prezzo, ratealmente. Piacenti 49.

MATRIMONIALE 45.000, altri mobili diversi, stime, materassi vendi lunedì. Bosco 12, magazzino. 42248 NN

MATRIMONIALE a nuovo, altro nuovo 5 porte, mobili singoli in stile vende falegnameria, Crespì 46.

MATRIMONIALE 45 porte vendi occasione ritirando usata. Molinavento 44 pianoterra. 62004 NN

MOBILE per libri vendesi. Via Marconi 32, porta 1179 NN

OCASIONI matrimoniali, soggiorni, salotti, guardaroba, mobilbar, attaccapanni, pezzi singoli, faccinate, piani, balconi, Piacenti 38.

PIANINO (Karly, vendesi, prezzo regale. Via del Rivo n. 44, Carrù. 42182 NN

PIANINO plastre incrociate, seminuovo, grande occasione, vendesi. Giannotta 41, Svageli. 61932 NN

PIANINO tedesco nuovo stato vendesi. da lunedì. Tel. 33617. 42186 NN

PIANO mezzacoda vendesi. Telef. 51779.

PIANO Hoffmann ottime condizioni vendesi, escluso rivenditori. Telefono 23572, 42303 NN

PIANOFORTE ottima voce occasione vendesi. Tel. 33203. 42186 NN

PIANOFORTE mezzacoda corda di incrociata metallica marca tedesca vendesi. Telef. 45841. 42186 NN

PRANZO rustico in rovere massiccio 6 sedie un tavolo un mobile 2 metri una parete da rivestimento. Telefonare al n. 23338, dalle 10 alle 13. 21522 NN

SALOTTO completo con tavolino e poltrona letto vendesi occasione. Telef. 30418, 9-11, anche lunedì. 42097 NN

TINELLO semi nuovo vendesi occasione. Doco 12, 5 porta 10. 42123 NN

TINELLO bellissimo vendesi vera occasione. Giulia 100, falegnameria. 42198 NN

VENDITORI attaccapanni, stanzette, tappeto arabo, servizio posate arabo. Tel. 26748. 61861 NN

VENDITORI soggiorni, bistimino, cristalli e specchio. Via Giulietta normale 37, 55; T.I. 37, 58, 61, Appia 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. 61884 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A. NOLEGGIO betoniere, veicoli, materiale edile. Telefonare 32712. 10663 O

A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21, tel.

28372 - Appia Spider Vismale con Hardtop. Giulietta T.I. Appia 3, 1100 TV Spider, 1100 '58, '59, '55, '56, Peugeot 403 '59, 1200, 600 '58, '57, '56, Famiglia, Aurelia B. 11, Renault 4 CV, 1100 lusso, Giulietta normale, con garanzia e assistenza gratuita. Cambi, rateazioni. 42286 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Dupli- ca San Nicola 12, Fiat 1600, 2100 - Giulietta T.I. - 1100/103 lusso - 1100/103 familiare - 1100/103 spider - 1100/103 '55 - '54 - 1200 - 600 '60 - '59 - '58 - '57 - 500 N - 500 N Giardiniera - Giulietta '57 - Volkswagen '59 - Simca Aronde - 1100 E - Aurelia - 1400 - Multipla 6 posti - Simca Montclair - Appia '58 - 600 cabriolet. Cambi. Favorevoli rateazioni. 42285 Q

A.A.A. Autoagenzia B. Catania vende: Dauphine nuova pronta consegna. Occasione. Giulietta specializzata. Casa della Carolea, S. Silve, via S. Quintino, 9 Torino. 5515 O

IMPORTANTE fabbrica veneti cerca collaboratori zona Veneto. Dettagliare precedente attenzione. Cassa 2040 SPT, Torino. 5478 P

IMPORTANTE industria cerca elementi femminili per avviare alla carriera produttiva. Cassa 21007 P. UPI.

IL PICCOLO

da TRIESTE

GORIZIA

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

ALCOHERO

Autocarro Alfa Romeo Lancia Bstau vendesi. 672 Q

BEVEDERE '53; 600, vendesi. Via Revoltella 10/12, 21573 Q

BEVEDERE 1953 vendesi. mattinata e feriali. Piacenti 47, cortile. 42237 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

BEVEDERE 600 tipo corrieri. 61859 Q

milione, oppure cedei rilevando arredamento e licenze. Scrivete Pensione Genzianella, Lorenzago, Cadore. 5496 R

CEDEREBBESTI buone condizioni causa impossibilità acquistare causa, vecchia ditta triestina responsabilità limitata ramo rappresentanza estere import export. Seri, rifletti scrivere Cassella 61837 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, pastaioli, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati operai, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, fidejussioni, garanzie, ecc. Ruspardo, convenienza, rateale; finanziamenti in genere concedono. Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180; Monfalcone, Tel. 72043. 42141 R

CHIOSCO giornali o tabacchi, cerco in proprio o in consueva. Cassella 61772 R UPI.

CHIOSCO benzina, gasolio, darebbe in consegna a competente. Telef. 61928 R

DISPONENDO ufficio eventuale capitale e giornate libere esaminer collaborazione. Cassella 61823 R UPI.

EDICOLA giornali, buon lavoro, affidabile. Necessita piccolo capitale. Cassella 42164 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere a commercianti, artigiani, privati; ipoteche triennali, privilegi assicurativi, anche il grado, concedono. Rapidità, riservatezza. Attizio immediato. Mediolaniana, Ponterosso 3, 61897. 61898 S

INCREMENTO commercio avviato, cercai 5-600 mila restituzione 45 mesi. Assoluta garanzia, serietà, interesse elevato. Cassella 61823 R UPI.

INDUSTRIA sorgente Udine, unica regionale, avvenir cerca collaboratore 10.000.000. Cassella 20/C SPT Udine.

LABORATORIO pasticceria, cedei causa malattia. Tel. 29518. 61859 R

MENSAFFE affittasi causa malattia. Tel. 4207. 42105 R

NEGOZIO alimentari ottima posizione avviatissimo, vendesi. Cassella 42147 R UPI.

NEGOZIO angolo, posizione centrale, adatta a tutto uso, cedei. Tel. Roma 18, 21611 R

NEGOZIO fiori avviato. Piazza Carlo Alberto vendi lire 950 mila. Cassella 61977 R UPI.

NEGOZIO plastica, avviato, buona posizione cedei, Cassella 61882 R UPI.

NEGOZIO manifatture posizione ottima, attività trentennale, vendesi per tutta Italia. Cassella 61881 R UPI.

PARTITA 75 distributori automatici in opera, vendesi. Assicurata ottima rendita. Telefonare 50984 ore 11-13.

PERFETTA vendi. Caffè Messo, XXX Ottobre, 42110 Q

PERFETTA vendi mattina e feriali. Piacenti 47, cortile. 42217 Q

PERFETTA vendi mattina e feriali. Piacenti 47,

un'atmosfera di simpatia



Come? Ma è semplicissimo
c'è un'unica maniera

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti. Rivoli-Rozzoli. 1-23 stanze, soggiorno, servizi; altri Greta 3-4 stanze; Rossetti-Fiera 2 stanze, cucinino, servizi, centralinfa, 2.500.000; Comeriole (panoramico), 4 stanze, doppi servizi, garage, giardino; Navali (rimodernato) 3 stanze, giardino; Severo, due stanze, soggiorno, terrazza, venditori. ATEC, Goldoni 11, 6178 S.

A.X. AGEF passo Goldoni 2 vende: ZONA TRIBUNALE signorile 6 stanze, biservizi, centralinfa, ascensore. REVOLTELLA, palazzina recente costruzione, soleggiatissimo, 12 stanze, cucina, bagno, poggolo, prontingresso. Adatto investimento capitale. STRADA FIUME (fermata autobus) avvezissima costruzione, edificio panoramico, soleggiatissimo, centralinfa, ascensore, possibilità garage. Appartamenti 23 stanze, bagno, poggolo, D'ANNUNZIO, prontingresso, signorile, tristanze, stanzetta, biservizi, centralinfa, ascensore, piani alti, soleggiatissimi. OPICINA villa nuova, centrale, giardino, garage. RONCHETTO, prontingresso, stanza, soggiorno, bagno, poggolo, centralinfa, ascensore, garage. Appartamenti quadristranze, biservizi, terrazze, splendida vista mare. SETTEFONTANE, ultima disponibilità 24 stanze, soggiorno, bagno, poggolo, centralinfa, ascensore, PINEDEMONTE, lussuosi quadristranze, biservizi, poggolo, centralinfa, ascensore, MOINAVENTO, ultimi 12 stanze, soggiorno, bagno, poggolo, centralinfa, ascensore. ATTICI, tristanze, stanzetta, biservizi, terrazze. VENDITE DIRETTE SENZA PERCENTUALI.

A.X. BARCOLA Costruzioni iniziate palazzine lussuose, centralinfa, ascensore, splendida vista mare. Ultimi quadristranze, stanzetta, biservizi, VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEF passo Goldoni 2. 10922 S/3.

A.X. LOCCHI Iniziate costruzione edificio signorile. Ultime disponibilità, appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggolo, centralinfa, ascensore. Accettansi Alidiso approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEF passo Goldoni 2. 10922 S/1.

A.X. ROIANO Prossimo inizio costruzione moderno edificio condominio. Minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralinfa. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggolo. Particolarmente adatto investimento capitale. Accettansi Alidiso approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEF, passo Goldoni 2. 10922 S/1.

A. GRANDISSIMO appartamento venduto modico, signorilissimo, uffici, abitazione, Montfort n. 4. 61871 S.

A. LA PINETA zona Faccanoni, posizione incantevole prossima costruzione palazzina da 4 a 6 alloggi, garage, giardino; visione panoramica. Accettansi AGEF, passo Goldoni 2. 10922 S/1.

A. LUSUOSO bistranze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ampio atri poggolo box soffitta ascensore centralinfa,

vendesi. Fabio Severo, telefono 28300. 61978 S.

A. MODICISSIMO, vendesi appartamento signorile, vista, Montfort 4, orario 14.30. 61871 S.

ACQUISTIAMO contanti cassette per demolizione, terreni, zone A. B. C. I. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50661. 101 S.

AFFABONE appartamenti 1-2 stanze, bagno, cucinino, bagno, vendi 1.780.000-1.980.000. Massime facilitazioni pagamento. Irene della Croce 10 III, traversale Ventisettebre, ore 10-12. 42232/1 S.

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, confort moderni, prenotata direttamente Impresa Costruzioni Civildin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 90085. 61776 S.

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali di affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, poggolo, monodivisa, via Vergorio angolo via Revoliella. Visite prattutto ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgerti geometra G. Germani, via Carducci 133. 61834 S.

APPARTAMENTI zona Stadio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, venditori. Carli, S. Maurizio 4. 1708 S.

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralinfa, ascensore, servizi, giardino, prontingresso. Carli, S. Maurizio 4. 1708 S.

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralinfa, ascensore. Adatti investimento, CANOVA, prontingresso, tristanze, biservizi, poggolo, centralinfa, ascensore. Alidiso approvati, facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1707 S.

APPARTAMENTI occasione, libero 3 stanze, stanzetta, stanza, gabinetto, cucina 2.980.000. Altri occupati 2 stanze accessori venditori Cunicoli 13-1. Vi stare ore 10-12, 14-16. 42232/1 S.

APPARTAMENTI liberi con giardino, restaurati, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. Altri occupati venditori. D'Alvina 28, ore 14-16 secondo piano. Massime facilitazioni pagamento. 42232/2 S.

ATTICO, 3 camere, soggiorno, bagno, gabinetto, riscaldamento, vista mare, vendesi. L'Uve, Campo S. Giacomo 11. 61991 S.

ATTICO tristanze cucina confort centralinfa vendesi, zona Garibaldi. Altro doppi servizi via Canova, tel. 28300. 61083 S.

BOX auto o magazzino in corte venduto via Colonna, tel. 28300. 61978 S.

CAMERA, cucina, WC, terrazzo 100 mq, via Eremo, vendesi direttamente. Telef. 47725. 42127 S.

CAMERA cucina servizi soffitata via Crispi vendesi libero. Telef. 31938. 61933 S.

MAGAZZINI negozi: complesso 3000 mq terreno con fabbricati, pressi zona industriale; 324 mq terreno con fabbricato 260 mq; Santandrea; 300 mq; Piana; 35 mq; Donadoni; altri D'Azeglio, Cavalli, Bramante (cortile) 50 mq, 600.000, venditori. ATEC, Goldoni 11. 61929 S.

CASSETTA (Campanello) con terreno costruibile più casetta laboratorio vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 61918 S.

CASSETTA Sangiacomo tristanze, cucina, bagno, giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1712 S.

CASSETTA tristanze cucina ripostiglio orticello possibilità garage prezzo conveniente vendiamo. Via Antenorini 8, mattinata. 42173 S.

CASSETTA 2 camere, cucina, servizi, terr. 500 mq, industriale, vendesi. Indirizzio UPI. 42062 S.

CASSETTA, 2 appartamenti occupati, vendesi, Pison, via Mazzini 1, tel. 73652. 21517 S.

CONDOMINIO libero, 2 stanze, cucina, bagno, acquedotti centrali. Telef. 74501, lunedì.

CORSO costruzione, varie grandezze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, disponibili piani alti, prenotarsi. Impresa ICEIG, tel. 35737, Corso Italia 29. I piano. 61951 S.

DUE tre stanze cerco affitto o condominio. Offerte cassetta 21592 S, UPI.

DUINO, piccolo terreno vicinissimo mare, eventuale progetto villeggiatura, telef. 93137, ore 8-11 e 14-17. 42050 S.

GRADO, condominio 4 vani servizi, costruzione moderna, vendesi. ATEC, Goldoni 11. 61918 S.

IMPRESA ICEIG, telef. 35737, vendi condomini corso costruzione, Commerciale, Campanello, zona Coronio, F. Severo, facilitazioni. Rivolgerti: Corso Italia 29, I piano. 61951 S.

IMPRESA ICEIG, telef. 35737, Corso Italia 29, I piano, vende terreni con progetti approvati, ville e condomini corso costruzione diverse posizioni e grandezze. 61951 S.

LIGNANO Sabbadoro, appartamento fronte mare 4.500.000, altro 3.300.000, vende. Scrivere Cassetta 24/C, SFI, Udine. 5500 S.

LOCALE affari, Gambini 11, mq. 330, profondità m. 42, per industria, deposito, commercio, ingrosso, ufficio. Servizi igienici. Vendesi sul posto lunedì o telefonare 93177. 61796 S.

LOCALI 42 mq, nuova costruzione centro Sanguoncom venditori. Telefonare 31938. 61933 S.

MAGAZZINI liberi vendi zona piazza Vico: interno 1.200.000; altro nuovo, accesso via patriziale, 3.800.000. Telef. 74783, domenica mattina. 42138 S.

TERRENO fabbricabile 1000 m2 o villetta adatta ricostruzione in zona non periferica, acquistarsi. Cassetta 42247 S, UPI.

TERRENO Villa Opicina con licenza costruzione mq. 280, vendesi. Tel. 70444. 42078 S.

TRATTIAMO in proprio acquisti di stabili, terreni, vecchi edifici. Adriatic, Battisti 4, telefoni 61855. 1602 S.

TRISTANZE ed accessori cerca affitto od acquisto. Possibilmente costruzione nuova centro. Offerte cassetta 61845 S, UPI.

ULTIMO appartamento Giardino Pubblico, soleggiato, camera, cucina, bagno, poggolo, centralinfa, nuova costruzione vendesi 1.980.000, Carli, S. Maurizio 4. 1703 S.

UNICI due appezzamenti terreno per ville, lungomare Barcola, mq. 600 ciascuno, posizione meravigliosa, venditori. Telef. 37626, ore 14-17. 61629 S.

VANO con magazzino mq. 43, casa nuova, adatto qualsiasi negozio, vendesi escluso mediatore. Telef. 53697. 61815 S.

VILLA signorile, altra due appartamenti, villetta, venditori. Alabarda, Spiridione 6. 61918 S.

VILLA Opicina 4 stanze due stanzette doppi servizi veranda garage giardino mq. 1000, vendesi. Cassetta 61894 S, UPI.

VILLETTE prefabbricate weekend complete di bagno-gabinetto, mobiliati rustici (tinnello, camera matrimoniale), compreso terrazzo, mq. 600 mq, per giardino, venditori, pagamento dilazionato. Telefono 75233. Visitare S. Stanzetta collina, paraggi stazione ferroviaria. Venditori anche appezzamenti terreno separati. 61933 S.

100.000.000 investo terreni edificabili, case centrali demolendo. Offerte dettagliatissime. Discrezione assoluta. Cassetta 42216 S, UPI.

T Villaggiature L. 50

GRIGNANO cerca appartamento 2 camere, stagione estiva. Telef. 55614 dalle 14 alle 16. 61835 T.

U Matrimoniali L. 60

ALTO, indipendente milanese asseme, sposerebbe alta, robusta, possibilmente indipendente. Cassetta 10781 U, UPI. Trieste.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Cassella 8-SFI via Parlamento 9. Roma. 5172 U.

TRENTACINQUE cassa-lunga conoscerebbe distinto, massimo 45enne, scopo matrimonio. Passaporto 5281571, fermo posta Centrale, Trieste. 61707 U.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO		Bologna - Venezia (*)	
PARIGI - ROMA - BARI	18.37 R	Portogruaro - Montefalcone	19.08 A
PARTENZE		Parigi - Milano - Venezia	19.50 DD
6.40 A	Cervignano - Portogruaro	Roma - Milano - Mestre (*)	21.20 R
6.12 R	Bologna - Milano (*)	Venezia - Montefalcone	22.35 A
6.40 D	Venezia - Torino	Torino - Milano - Genova (II) - Roma	23.42 DD
7.14 A	Montefalcone (***)	Bologna - Venezia	
8.45 R	Venezia - Roma	(*) Solo 1 classe - (**) Il classe solo fino Venezia - (***) Se stesso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-8-1961 - (xx) Dal 9-10 al 28-5-1961.	
10.14 DD	Venezia - Milano	UDINE - VIENNA	
10.24 A	Genova (II) - Parigi	SALISBURGO-MONACO	
12.55 R	Portogruaro - Venezia	PARTENZE	
13.32 A	Cervignano - Venezia	3.45 A	Udine - Tarvisio
14.52 D	Venezia - Milano	5.18 A	Udine - Tarvisio
16.40 D	Montefalcone - Venezia	6.18 D	Udine
17.03 A	Monfalcone - Portogruaro	6.24 A	Udine
17.53 DD	Venezia - Parigi (detto Trieste-Parigi) (cucette Ts-Parigi) (x)	7.45 D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro	9.45 A	Udine - Tarvisio
19.25 A	Monfalcone - Cervignano	12.20 D	Vienna
20.50 R	Venezia (xxx)	12.30 A	Udine
22.17 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (detto e cucette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (detto e cucette Trieste - Roma)	14.26 A	Udine
		16.17 A	Udine
		17.37 A	Udine
		19.10 D	Udine
		20.16 D	Udine - Vienna - M. naco
		20.27 A	Udine
		21.37 A	Udine
ARRIVI		7.15 A	Udine
6.23 A	Cervignano - Monfalcone	8.00 A	Udine
7.32 A	Portogruaro - Monfalcone	8.23 D	Udine
7.45 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (detto e cucette Roma - Trieste)	9.12 A	Udine
9.22 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova (xxx)	9.30 A	Udine
10.22 R	Venezia - Cervignano - Monfalcone (xxx)	11.46 A	Tarvisio - Udine
11.33 DD	Parigi - Venezia (detto Parigi-Trieste) (cucette Parigi-Trieste) (xx)	15.07 A	Udine
13.27 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia	16.55 A	Udine
13.57 A	Cervignano - Portogruaro - Venezia (xxx)	17.32 DD	Vienna - Tarvisio
17.05 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano - Monfalcone (***)	19.43 A	Udine
18.10 A		21.05 A	Udine
		22.20 D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
		23.20 A	Udine
		0.56 D	Tarvisio - Udine
POGGIOREALE		LUBIANA - BELGRADO	
PARTENZE		PARTENZE	
0.19 D	Poggioleale - Fiume - Zagabria - Belgrado	7.28 A	Poggioleale
8.32 D	Poggioleale - Lubiana	8.32 D	Poggioleale
11.57 DD	Poggioleale - Fiume - Zagabria - Belgrado - Atene - Istanbul	13.37 A	Poggioleale
13.37 A	Poggioleale	16.04 D	Lubiana - Belgrado
17.58 A	Poggioleale	17.58 A	Poggioleale
20.06 D	Poggioleale	20.06 D	Poggioleale
5.50 D	Belgrado - Zagabria - Poggioleale	7.05 A	Poggioleale
7.05 A	Poggioleale	11.24 D	Belgrado - Lubiana
11.24 D	Belgrado - Lubiana	17.20 A	Poggioleale
17.20 A	Poggioleale	17.28 DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioleale
20.06 D	Poggioleale	21.45 A	Poggioleale

La VOLKSWAGEN è l'unica berlina 1200, a quattro marce tutte sincronizzate, che costi meno di un milione. Prezzo reale L. 980.000 (I.G.E. compresa)

CONCESSIONARIO PER TRIESTE:

Panauto

v. Muratti ang. v. Crispi

Telefoni: 95117 - 95132

